



## VERBALE N. 31 DELL'ADUNANZA DEL 5 OTTOBRE 2017

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Isabella Maria Stoppani, Alessandro Graziani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Cristiana Arditi di Castelvetere, Mauro Mazzoni, Cristina Fasciotti, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Alessandra Gabbani, Carla Canale, Aldo Minghelli, Teresa Vallebona, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

### **Modifiche al Regolamento 12 marzo 2015 per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma come integrato il 21 luglio 2016, ai sensi della normativa vigente**

- Il Presidente Vaglio riferisce che in data 2 ottobre 2017 è pervenuta nota a mezzo pec dal Consigliere Stoppani, per conto anche dei Consiglieri Conte, Rossi, Nicodemi, Arditi di Castelvetere, Cesali, Celletti, Fasciotti, contenente richiesta di porre all'ordine del giorno la modifica del Regolamento per le adunanze, senza alcuna indicazione delle modifiche da apportare.

Il Presidente Vaglio, pertanto, propone al Consiglio di approvare il seguente nuovo testo del Regolamento del 12 marzo 2015, che, oltre all'inserimento delle integrazioni deliberate nell'adunanza del 21 luglio 2016, specifica al comma 2 dell'art. 1 che l'elezione delle cariche si svolge con "scrutinio palese", così come deliberato all'adunanza del 28 settembre 2017.

#### **Regolamento per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma**

- visto il D. Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D. Lgs. 28 febbraio 1948, n. 174;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- vista la legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- visto, in particolare, l'art. 24, 3 comma, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- visto il regolamento del e la successiva integrazione del 12.3.2015;
- vista la legge 12 luglio 2017, n. 113;

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

considerato che:

- il Consiglio esercita i compiti e le attribuzioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti e nel rispetto dei principi efficienza, efficacia e trasparenza;
- in quanto ente pubblico non economico a carattere associativo, il Consiglio è dotato di poteri regolamentari integrativi, organizzativi ed esecutivi, che esercita nei predetti limiti;
- il Consiglio ha sede dove ha sede l'Ordine circondariale di Roma ed i componenti sono eletti tra gli iscritti all'Ordine secondo le modalità fissate *ex lege*;
- è necessario risistemare in un unico testo regolamentare le norme per il funzionamento delle adunanze e introdurre talune nuove disposizioni a seguito dell'aumento del numero dei componenti a venticinque Consiglieri;
- il precedente testo del Regolamento emanato il 12 marzo 2015 è stato integrato in data 21 luglio 2016 e in data 28 settembre 2017 il Consiglio ha deliberato che l'elezione delle cariche sia effettuata a scrutinio palese;

#### **EMANA**

il seguente Regolamento per il funzionamento delle sedute consiliari.



### **Art.1 - Elezione delle cariche istituzionali**

1. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Segretario e un Tesoriere. E' data facoltà di eleggere un Vice Presidente.
2. L'elezione delle cariche si svolge nella prima adunanza dopo la proclamazione degli eletti con scrutinio palese per chiamata nominale dei Consiglieri elettori.
3. Ad ogni Consigliere spetta un voto per l'elezione di ciascuna carica. Si effettua per prima la votazione per l'elezione del Presidente e, a seguire, quella del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere e dell'eventuale vice Presidente.
4. A ciascuna carica è eletto il Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è eletto alla carica il più anziano per iscrizione all'albo o, in caso di pari anzianità d'iscrizione, il più anziano per età.

### **Art. 2 - Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine**

1. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ordine circondariale di Roma; convoca e presiede le adunanze del Consiglio dell'Ordine, predispose l'ordine del giorno delle adunanze e ne garantisce il regolare svolgimento, dando atto a verbale di ogni violazione del presente regolamento.
2. Al Presidente è affidato il compito di delegare i Consiglieri all'attuazione dei Progetti di Settore, delle Commissioni consiliari e di nominare i Consiglieri responsabili di ciascun Dipartimento e Struttura consiliare. I soli Consiglieri che accetteranno di coordinare i Progetti di Settore o le Commissioni consiliari loro assegnati potranno usufruire a turnazione dell'Aula consiliare per lo svolgimento degli eventi formativi esclusivamente nelle materie di competenza.
3. Il Vice Presidente sostituisce e svolge le funzioni del Presidente in caso di temporanea assenza di questi.

### **Art. 3 – Il Consigliere Segretario**

1. Il Consigliere Segretario:
  - a) redige e cura la tenuta dei verbali delle adunanze;
  - b) cura l'invio di tutte le comunicazioni inerenti le convocazioni delle adunanze;
  - c) riceve le richieste d'inserimento delle questioni all'ordine del giorno con le modalità di cui all'art. 7;
  - d) cura l'invio, a tutti i componenti del Consiglio, dell'ordine del giorno per la successiva adunanza con le modalità di cui all'art. 7;
  - e) redige e cura la pubblicazione dei verbali delle adunanze nel rispetto comunque dei principi posti a tutela della riservatezza. La redazione del verbale avviene in modo sintetico, dando succintamente atto delle eventuali ulteriori dichiarazioni effettuate dai Consiglieri in relazione a ciascuna comunicazione e, nell'ipotesi in cui un Consigliere desideri che le proprie dichiarazioni siano riportate a verbale in versione integrale, dovrà consegnarle per iscritto al Consigliere Segretario immediatamente dopo l'intervento;
  - f) dispone la trascrizione su delibera del Consiglio oppure su richiesta di uno o più Consiglieri, che si assumeranno in tal caso il costo integrale della stessa affinché eventuali richieste estemporanee e strumentali non vadano a gravare sugli iscritti;
  - g) dispone la cancellazione della registrazione dell'adunanza in assenza di richiesta da parte del Consiglio e dei singoli Consiglieri da effettuarsi necessariamente entro la chiusura dell'adunanza della quale viene richiesta la trascrizione;



h) assicura la disponibilità per i Consiglieri, all'inizio dell'adunanza, dell'ordine del giorno e delle comunicazioni nel computer portatile assegnato a ciascuno e, nell'ipotesi di malfunzionamento di uno o più computer portatili senza che il tecnico ne abbia potuto ripristinarne nell'immediatezza l'efficienza, assicura la consegna di una copia cartacea delle comunicazioni.

#### **Art. 4 – Il Consigliere Tesoriere**

1. Il Consigliere Tesoriere sovrintende all'ordinata tenuta della contabilità dell'Ordine, predispose e redige i bilanci preventivi e consuntivi, che sottopone, preventivamente, all'approvazione del Consiglio; svolge tutte le funzioni previste nel regolamento di contabilità dell'ente.
2. Il Consigliere Tesoriere dovrà consentire ad ogni Consigliere l'accesso alla documentazione che il Dipartimento Amministrazione detiene per assicurare lo svolgimento consapevole delle proprie funzioni, secondo le modalità e nei termini di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

#### **Art. 5 – Validità delle adunanze consiliari**

1. Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei componenti. Si considera presente ai fini della validità dell'adunanza anche il Consigliere che nella singola votazione dichiara di astenersi.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta di voti dei presenti, considerandosi utili ai fini del raggiungimento di tale maggioranza soltanto i voti favorevoli o contrari. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.
3. In caso di assenza del Presidente, qualora non sia stato nominato un Vice Presidente (o sia assente anche questi), ne esercita le funzioni il Consigliere più anziano per iscrizione nell'albo.

#### **Art. 6 – Giorni ed orari delle adunanze**

1. Alla prima adunanza il Consiglio fissa il giorno della settimana in cui si terranno le successive adunanze, di norma prevista per il giovedì pomeriggio e con cadenza settimanale, salvo per casi particolari e salvo per il periodo feriale decorrente dal 1° agosto al 15 settembre, durante il quale potranno comunque tenersi adunanze nei casi di estrema gravità ed urgenza.
2. Le adunanze avranno luogo, di norma, nelle ore pomeridiane con inizio alle ore 14.30 e termine alle 20.30, salva diversa disposizione del Presidente.

#### **Art. 7 – Ordine del giorno e comunicazioni**

1. Le adunanze del Consiglio hanno luogo nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza ed effettiva conoscenza da parte dei Consiglieri delle questioni inserite nell'ordine del giorno che sarà trasmesso loro dal Consigliere Segretario entro le 24 ore antecedenti la data dell'adunanza.
2. A tal fine, salvo i casi di particolare e oggettiva urgenza che impongano – previa specifica autorizzazione del Presidente – la trattazione di una questione *ad horas*, ciascun Consigliere dovrà segnalare al Consigliere Segretario l'argomento che intende far inserire all'ordine del giorno entro e non oltre le ore 13 del secondo giorno antecedente quello dell'adunanza (normalmente il dunque entro le ore 13 del martedì). Nello stesso termine dovranno pervenire le comunicazioni scritte che ciascun Consigliere intende effettuare nella successiva adunanza.
3. Entro le ore 13.00 del giorno seguente rispetto a quello previsto per la ricezione degli argomenti da trattare, il Segretario invia ad ogni componente la convocazione per la successiva adunanza, contenente il relativo ordine del giorno predisposto dal Presidente.
4. Tutte le comunicazioni s'intendono eseguite all'indirizzo di posta elettronica certificata e a tal



fine è fatto obbligo a ciascun componente, all'atto del proprio insediamento, di fornire l'indirizzo PEC.

### **Art. 8 – Svolgimento dell'adunanza consiliare**

1. Il Presidente (o chi in sua vece) presiede l'adunanza consiliare e ne assicura il corretto svolgimento, verificata la regolarità delle convocazioni e la sufficienza del numero di presenti, dichiara aperta la discussione secondo l'ordine del giorno, salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza che impongono la trattazione di una questione *ad horas*. Ciascuna decisione sulla discussione deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti, secondo le regole di cui all'art. 5.
2. I singoli argomenti sono trattati seguendo l'ordine di ricezione da parte del Consigliere Segretario come indicato nell'ordine del giorno redatto a cura del Presidente, salvo motivate eccezioni deliberate dalla maggioranza dei Consiglieri presenti con le quali, dunque, potrà essere invertito l'ordine di trattazione delle questioni poste all'ordine del giorno. Al fine di uno svolgimento celere ed ordinato della discussione, le comunicazioni saranno date per lette, salvo la necessità di approfondimenti richiesti dai Consiglieri.
3. Salvo che il Consiglio deliberi diversamente e salvo i casi di particolare ed oggettiva urgenza, l'ingiustificata assenza del componente promotore della particolare questione comporta il non luogo a decidere della medesima. Nel caso di assenza giustificata, la questione sarà inserita automaticamente nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.
4. Dell'arrivo in ritardo rispetto all'orario di effettiva apertura del verbale o dell'abbandono dell'adunanza da parte del singolo componente deve esser fatta espressa menzione nel relativo verbale.
5. Ciascun Consigliere deve comunicare anticipatamente la propria assenza alla Segreteria dell'Ordine, specificandone i motivi per consentire l'ordinato svolgimento delle adunanze.
6. La discussione su ogni questione all'ordine del giorno, salvo che la maggioranza dei presenti ritenga utile approfondirla ulteriormente, deve essere contenuta entro i 15 minuti, al termine della quale il Consiglio procede alla votazione. Il Presidente nel caso di discussioni di durata superiore a quella ordinaria, può disporre che prendano la parola soltanto due Consiglieri a favore e due contrari alla deliberazione da assumere, seguendo l'ordine cronologico delle richieste di intervento e salva la possibilità per tutti di fare verbalizzare la loro dichiarazione di voto.
7. I Consiglieri partecipano alle adunanze seduti nei posti loro assegnati. L'attribuzione iniziale dei posti viene effettuata dal Presidente.
8. Tutti i componenti del Consiglio, ivi compreso il Presidente e le altre cariche istituzionali, una volta ricevuta la parola, parlano dal loro posto, stando in piedi per rispetto dell'Istituzione ed utilizzando un tono di voce moderato, tale da non recare intralcio al corretto svolgimento dell'adunanza.
9. Il Presidente ed i Consiglieri possono intervenire esclusivamente uno alla volta, parlando a microfono acceso e dopo che il Presidente concede la parola; devono essere evitate le discussioni e i dialoghi fra i Consiglieri nel corso dell'adunanza e, laddove si verificano, il Presidente può intervenire togliendo la parola a tutti coloro che hanno dato origine alla discussione e restituendola al Consigliere deputato a parlare.
10. Solo al Presidente è permesso interrompere chi sta parlando, per richiamare al regolamento o alla durata dell'intervento.
11. Ogni intervento deve riguardare unicamente la proposta oggetto di discussione. In caso



contrario, il Presidente richiama all'ordine il Consigliere, e, ove lo stesso persista nel divagare, gli inibisce di continuare a parlare.

12. Ciascun Consigliere è tenuto ad adottare un comportamento rispettoso dell'Istituzione, degli altri Consiglieri e della propria funzione. Qualunque comportamento del singolo Consigliere che dovesse turbare il corretto svolgimento delle adunanze, impedendone la prosecuzione, potrà essere sanzionato dal Presidente attraverso l'allontanamento del Consigliere dall'aula consiliare e, in caso di rifiuto, con la trasmissione degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

13. Qualora il numero delle questioni sia tale da non consentirne una ponderata delibazione da parte del Collegio, quelle pervenute per ultimo saranno inserite nell'ordine del giorno della successiva prima adunanza utile.

14. Terminata la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno e fatti salvi i casi di cui ai commi precedenti, il Presidente, o chi in sua vece, dichiara chiusa l'adunanza, convocando contestualmente la successiva.

Il Consigliere Rossi si riporta a quanto già espresso nella precedente adunanza e conferma di essere contraria al voto palese in quanto è un modo per condizionare in forma dittatoriale la volontà del Consigliere.

Il Consigliere Rossi osserva che il punto all'o.d.g. prevedeva la discussione su "modifiche" al Regolamento mentre, in votazione, è stata portata l'unica modifica introdotta dal Presidente Vaglio ed è stato impedito ai Consiglieri di proporre ulteriori modifiche.

Si associano i Consiglieri Arditì di Castelvete, Cesali e Fasciotti.

Il Consigliere Stoppani, anche a nome degli altri Consiglieri che hanno richiesto l'integrazione all'o.d.g. in relazione al Regolamento, chiarisce che le numerose modifiche da apportare non riguardano certo le modalità di voto palese, chiaramente illegittimo. Propone di rinviare alla prossima seduta, facendo inviare da tutti i Consiglieri, per scritto, le modifiche proposte per evitare illegittimità ed in modo da poter votare su tali modifiche con piena consapevolezza. Chiarisce, come già comunicato, che si è dovuta allontanare la scorsa seduta, restando fuori dall'Aula, per tutto il tempo, per non avallare l'illegittima decisione di voto palese per le cariche, la votazione, non all'o.d.g., sulle modalità di votazione stessa e l'inserimento, all'o.d.g., di ulteriori punti, non consentiti in tale seduta, peraltro senza documenti forniti ai Consiglieri. Rileva altresì l'anomala disposizione dei posti in Aula, che impedisce di avere pari dignità, visto che in tutti i COA d'Italia, salve le cariche, i posti sono automaticamente assegnati in base all'anzianità di iscrizione all'Albo; che sono anni che si conosce il problema dell'adeguamento a 25 Consiglieri e che nulla è stato fatto.

Il Consigliere Graziani si riporta alle dichiarazioni espresse nella precedente adunanza.

Il Consigliere Tesoriere Galletti si riporta alle dichiarazioni riportate nel verbale della precedente adunanza.

Il Consiglio a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Stoppani, approva il testo come proposto dal Presidente Vaglio e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, disponendone l'immediata pubblicazione del Regolamento sul sito istituzionale nella sezione dedicata ai regolamenti vigenti.

### **Istituzione carica di Vice Presidente, elezione**

- Il Presidente Vaglio propone di istituire la carica di Vice Presidente, anche tenuto conto delle molteplici attività in rappresentanza dell'Ordine. Indica al Consiglio come possibile Vice Presidente il Consigliere Cassiani, in considerazione del prestigio della Persona e della sua alta levatura morale, professionale, accademica e istituzionale.



Il Consiglio delibera di istituire la carica di Vice Presidente.

Il Consigliere Arditi di Castelvete, ferma restando la stima e l'ammirazione –sia umana, che professionale- nei confronti di Sandro Cassiani, ritiene di dover indicare quale Vice-Presidente una figura femminile: ciò in ragione di un livellamento delle cariche, all'interno del Consiglio, anche – e soprattutto- per prendere atto della volontà degli elettori espressa volendo dare alle donne una presenza importante nel Collegio.

Si associano i Consiglieri Fasciotti, Rossi, Cesali, Nicodemi, Celletti.

Il Presidente Vaglio invita a procedere alla votazione per la carica di Vice Presidente.

Il Consigliere Stoppani in relazione al punto della integrazione all'o.d.g. sulla carica di Vice Presidente chiarisce che anche la nomina del Vice Presidente deve avvenire con votazione a scrutinio segreto e si allontana per non essere presente a tale illegittima votazione, su di un nome proposto dal Presidente e con espressione del voto per alzata di mano.

Si procede alla votazione:

(omissis)

Pertanto la votazione risulta essere:

(omissis)

Il Consiglio elegge Vice Presidente il Consigliere Cassiani.

Il Consigliere Cassiani dichiara che la sua elezione a Vice Presidente lo onora e lo commuove. Ringrazia chi lo ha votato e chi, pur astenendosi, gli ha manifestato stima ed affetto, sentimenti che ricambia con tutto il cuore. Aggiunge che è sua intenzione mettere a disposizione della carica la sua esperienza e quella volontà di spirito di servizio che crede di aver dimostrato in passato sia come Consigliere che come Presidente.

(omissis)

Il Presidente Vaglio invita ancora una volta il Consigliere Conte ad alzarsi in piedi ed esporre il proprio intervento.

Il Consigliere Conte rifiuta di alzarsi in piedi e afferma che si alzerà in piedi solo se lo chiederà il Consigliere Mazzoni.

Il Consigliere Mazzoni evidenzia a tutti i Componenti del Consiglio che l'adunanza ha come principale obiettivo quello di deliberare nell'interesse degli Avvocati in particolare iscrizioni, cancellazione, nulla osta e certificati di compiuta pratica. Al fine di non compromettere le legittime aspettative dei 25.000 iscritti solo per le beghe tra i Consiglieri, chiede al Consigliere Conte di esporre le proprie comunicazioni e osservazioni dal proprio posto e in piedi.

Il Consigliere Segretario Di Tosto chiede a tutti i Consiglieri per rispetto dell'Istituzione che rappresentano e per rispetto di tutti i Colleghi di procedere con l'ordine del giorno, peraltro molto consistente, di evitare inutili polemiche. Ci sono tante cose da discutere tutti insieme per trovare le migliori soluzioni, è necessario il contributo di ogni Consigliere ad iniziare dall'organizzazione delle cerimonie dei 25 e 50 anni di professione, alle iscrizioni, convegni, attività istituzionali.

Il Consigliere Conte si alza in piedi non appena concessa la parola dal Presidente Vaglio.

Il Consigliere Conte ascoltata la sconcertante e provocatoria, nonché palesamente strumentale, motivazione per la quale il Presidente Vaglio ha sospeso l'adunanza odierna per la seconda volta in pochi minuti, osserva quanto segue: per quanto attiene alla prima sospensione è assolutamente inveritiero e non rispondente alla realtà come hanno veduto "ictu oculi" tutti i Consiglieri presenti, riguardo la circostanza che il Consigliere Nicodemi si sia avventato contro il Presidente Vaglio.



Esso Consigliere Nicodemi si è semplicemente alzato in piedi cercando di avere attenzione dal Presidente Vaglio che gliela negava palesemente riguardo la gestione dell'ordine del giorno consiliare non condivisa dal Consigliere Nicodemi sia relativamente la cronologicità degli argomenti all'ordine del giorno sia riguardo la possibilità dei Consiglieri di minoranza di esprimere il proprio pensiero. Poiché il Presidente Vaglio non permetteva al Consigliere Nicodemi di parlare, lo stesso si è semplicemente alzato in piedi e si è avvicinato per far sentire la sua voce. La seconda sospensione dell'adunanza non merita commento alcuno. Il Presidente Vaglio si sarebbe doluto della disposizione non ordinata dei posti di alcuni Consiglieri, nel caso specifico esso Consigliere Conte, e tale doglianza potrebbe considerarsi, vista la struttura logistica dell'attuale Consiglio quasi una "provocazione di dilleggio" nei confronti dei Consiglieri di minoranza. In disparte dal fatto acclarato che non ci si trovi sui banchi di una scuola elementare con il maestro che assegna i posti ai discenti ma all'Ordine degli Avvocati di Roma, e questo di per sé già sarebbe esaustivo ed assorbente, la circostanza eclatante -che appunto assume un tono offensivo verso i Consiglieri di minoranza- è quella che gli stessi sono stati collocati con una logistica che definire irriguardosa è un eufemismo: è stato creato un doppio Consiglio visivo con Consiglieri di serie A seduti sullo scranno e dotati di computer, ed un Consiglio con Consiglieri di serie B seduti su tavoli tipo Autogrill, senza computer, senza copia delle comunicazioni e attaccati l'un l'altro come nemmeno in una curva di tifosi di stadio di calcio.

Esso Consigliere Conte era semplicemente seduto dietro due Consiglieri, Celletti e Stoppani, che già risultavano praticamente una sopra l'altra senza la possibilità neppure di poter scrivere un appunto, intervento o altro. Esso Consigliere Conte seduto 50 cm. dietro è stato intimato dal Presidente come in un vetusto convitto nazionale anteguerra. Questo il motivo della seconda sospensione che non merita commento alcuno. Si aggiunge che la disposizione dei posti è stata predisposta ex ante la nomina dell'attuale Presidente quindi sine potestas di chicchessia. Ultimo ma non ultimo esso Consigliere Conte rimarca che il Presidente Vaglio tenta di impedire ai Consiglieri di minoranza di esprimere il proprio pensiero, intimidendoli -o pensando di intimidirli- con la frase "ti mando in disciplina". Esso Consigliere Conte, ritiene che tale circostanza sia ultronea di ogni commento alcuno. Si precisa che il richiamo al Regolamento -che si considera illegittimo - è del tutto provocatorio in quanto lo stesso è oggetto di formale richiesta di modifica da parte dei Consiglieri di minoranza. In ultimo si rileva che per mandare atti ed esposti al C.D.D. ci vuole delibera consiliare e non la sola volontà del Presidente. Sul punto esso Consigliere Conte chiede il voto palese dei Consiglieri.

Il Vice Presidente Cassiani rappresenta che primario dovere del Consiglio è dare corso ai punti all'ordine del giorno e lavorare in ossequio al mandato conferito dagli elettori. Manifesta rispetto per le opinioni di tutti, ma stigmatizza il fatto che alcuni abbiano bloccato il lavoro ripetendo le stesse eccezioni e le stesse richieste. Auspica che l'adunanza vada avanti e che si dia la possibilità agli altri Consiglieri di intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno e cioè di cominciare a lavorare. Manifesta sgomento per il comportamento del Consigliere Nicodemi che ha ritenuto di poter rafforzare la sua protesta attraversando di corsa l'Aula e aggirando il banco dei Consiglieri e avvicinandosi a pochi centimetri al Presidente. Comportamento che può essere definito soltanto con il verbo "avventarsi" trascritto nel verbale.

Il Vice Presidente Cassiani auspica che questa parentesi si concluda e che questa consiliatura corrisponda alle attese di un'Avvocatura che agonizza e ha bisogno più che mai di una adeguata rappresentanza

Il Consigliere Vallebona offre il proprio posto al Consigliere Conte ove il Presidente lo consenta; invita tutti i Consiglieri a rispettare il Regolamento delle adunanze, in particolare l'art. 8



nell'interesse dell'Istituzione e dell'onorabilità di tutti i Consiglieri. Chiede che si prosegua con le attività previste dall'ordine del giorno.

Il Consigliere Cesali rileva che il Consigliere Nicodemi non si è “avventato” ma si è avvicinato al Presidente Vaglio dopo che aveva chiesto invano di prendere la parola su un argomento all'ordine del giorno ed in merito all'opportunità di avere la disponibilità del P.C. portatile a lui in uso fino alla precedente consiliatura ora utilizzato da un Consigliere di prima nomina.

Il Consigliere Fasciotti si associa al contenuto.

Il Consigliere Graziani invita a soprassedere a quanto accaduto ed a passare immediatamente alla trattazione degli argomenti posti ai punti da 12 a 22 dell'o.d.g., trattandosi di questioni indifferibili per l'Istituzione ed i Collegi Avvocati.

Il Consigliere Arditi di Castelvetero rileva che –premessi che non debba esistere il principio di “maggioranza” e “minoranza” all'interno di un Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, e premesso altresì che il Presidente deve essere equidistante rispetto ai propri Consiglieri, non essendo il capo di un partito politico- è evidente, vista la distribuzione delle postazioni e dei materiali in uso ai vari Consiglieri che vi sia un atteggiamento discriminante nei confronti di taluni Consiglieri: tale condotta è discriminante, anche, nei confronti degli elettori che si sono recati alle urne.

Non dare a tutti i Consiglieri lo stesso trattamento (il Consigliere Arditi di Castelvetero vuole fare presente che alla stessa, personalmente, non interessa carta o personal computer) è una evidente presa di posizione non ammissibile. Sarà, forse, giusto che la “gara” per l'acquisto dei nuovi materiali debba essere indetta dal Consiglio in carica, ma il decoro è altra cosa: il tavolo da picnic (si consenta l'espressione) e le sedioline di plastica potrebbero ben essere sostituite da arredamento di maggior pregio (mobili in legno) già esistenti all'interno degli altri locali del Consiglio.

Il Consigliere Nicodemi riferisce quanto segue: “Il Consigliere Nicodemi fa presente che il Presidente non permette ai Consiglieri di intervenire sui punti all'ordine del giorno. Imponendoci di tacere in modo imperativo alzando anche il tono della voce per chiedere di poter esercitare le sue funzioni di Consigliere si è avvicinato al Presidente onde richiamare la sua attenzione, senza alcuna intenzione di intimidirlo.

Il Consigliere Nicodemi rileva che le determinazioni assunte dal Presidente nel corso della presente adunanza non possono essere ritenute valide in quanto il Regolamento, sebbene esecutivo, entra in vigore alla fine dell'adunanza.”

Il Consigliere Stoppani, giunta puntualmente in Consiglio alle ore 14.30, avendo perso un'ora per attendere che venisse consegnata una parte della documentazione dei lavori, non predisposta in precedenza, ed altro tempo per le ingiustificate sospensioni del Presidente Vaglio, lavori ripresi solo alle 17.15, chiarita nuovamente la illegittimità del regolamento che il Presidente intende applicare, comunica di doversi allontanare, stante l'impedimento posto ad alcuni Consiglieri addirittura di prendere la parola e pur esprimendo apprezzamento per le considerazioni espresse dal Consigliere Vallebona, ritiene di non poter continuare a partecipare all'attuale seduta.

Il Consigliere Addessi fa presente che una volta identificato nel proprio P.C. quello a suo tempo assegnato al Consigliere Nicodemi glielo consegna e a sua volta riceve il materiale cartaceo per l'adunanza odierna.

Il Consigliere Segretario Di Tosto rileva che solo nel mese di luglio 2017 è entrata in vigore la norma sulle elezioni degli ordini forensi, oggi è fissata all'ordine del giorno la discussione della





modifica dell'aula consiliare, per consentire a tutti di poter accedere a delle postazioni simili e uguali per tutti i Consiglieri, e sempre oggi è fissata la discussione per l'acquisto dei 10 pc portatili.

E' altresì vero che tutti i Consiglieri, i quali non sono in possesso di pc portatile, hanno a disposizione tutte le comunicazioni ed i documenti in modalità cartacea come sempre è avvenuto. Invita nuovamente tutti i Consiglieri a procedere con l'ordine del giorno ed evitare inutili polemiche.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio comunica di aver partecipato all'udienza del 3 ottobre 2017 innanzi al Giudice di Pace Penale di Roma, Dott.ssa Cristina Chiassai, nel procedimento penale instaurato a seguito di atto di querela proposto per conto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dell'avv. (omissis).

La predetta querela è stata presentata in relazione ad un fax ed una lettera di analogo tenore inviate all'Ordine dall'Avv. (omissis) nel mese di maggio e luglio 2012, con la quale accusava il Consiglio dell'Ordine ed i Consiglieri di essere "indegni-servi di una parte dominante-totalitaria dell'avvocatura-magistratura", di non applicare la legge imparzialmente ma di abusare della funzione.

All'udienza suddetta il Presidente Vaglio ha potuto appurare che con decreto del 4 ottobre 2013 l'Avv. (omissis) è stato dichiarato irreperibile e, pertanto, il processo è stato sospeso e il Giudice ha disposto ulteriori ricerche tramite la Polizia Giudiziaria, invitando il Consiglio dell'Ordine di valutare la possibilità di esprimere la volontà di rimettere la querela.

L'udienza è stata rinviata al 12 giugno 2018 aula D.

Il Presidente Vaglio propone al Consiglio di rimettere la querela, tenuto anche conto dell'irreperibilità dell'imputato e del lungo lasso di tempo trascorso dai fatti.

Il Consigliere Mazzoni visto il rinvio al 2018 chiede di rinviare ogni decisione in merito per effettuare ricerche.

Il Consigliere Scialla afferma la propria adesione a qualsiasi decisione consiliare, ma sottolinea che il Dott. (omissis) si reca molto spesso nei locali dell'Ordine per chiedere la nuova iscrizione all'Albo.

Il Consiglio all'unanimità delibera di rimettere la querela nei confronti del Dott. (omissis), manda all'Ufficio Segreteria per inviare estratto del presente verbale all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, Sezione Penale, Dott.ssa Chiassai, udienza fissata per il 12 giugno 2018, Aula D.

- Il Presidente Vaglio comunica che, in data 13 settembre 2017, è pervenuta al Protocollo un'istanza di accesso agli atti da parte dell'Associazione dei Mediatori Forensi Romani (e più precisamente, a firma degli Avvocati (omissis), rappresentata e difesa dall'Avv. (omissis).

L'istanza è tesa all'accesso "*al fascicolo ed alla documentazione concernenti le voci di spesa gravanti sull'Organismo di mediazione Forense per l'anno 2016, i conti correnti ad esso intestati, l'imputazione delle entrate ...*", oltre che ad un'ulteriore elenco di documenti contabili.

Il Presidente Vaglio riferisce, altresì, che, prima ancora non solo che l'istanza di accesso fosse ricevuta dall'Ufficio Protocollo del Consiglio, in data 13 settembre 2017, ma addirittura inviata dagli istanti (con raccomandata a.r. spedita l'8 settembre 2017 alle ore 19.00), con propria missiva del 7 settembre 2017, inoltrata all'Associazione via PEC il successivo 8 settembre 2017 alle ore 12.36 (all. n. 2), era già stato precisato ai richiedenti, tra l'altro, che, per quanto riguardava "*le spese dell'Organismo, la documentazione contabile è sempre disponibile al Consiglio, come*



*sempre disponibile è il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti”.*

Alla luce di quanto sopra il Presidente Vaglio chiede che il Consiglio, valutata sia la disponibilità preventivamente ed immediatamente manifestata ai fini della libera consultazione della documentazione contabile richiesta, sia dei rispettivi contenuti dei due allegati, autorizzi l'accesso agli atti così come domandato.

Tuttavia, tenuto conto del comportamento, quantomeno irrispettoso, dei mediatori sopra indicati nei confronti dell'Istituzione che, tramite il Presidente stesso, si era messa a disposizione per soddisfare le esigenze avanzate dagli stessi, propone che il Consiglio deleghi il Coordinatore dell'Organismo della Mediazione per riferire al Consiglio.

Il Consigliere Nicodemi chiede che venga data la documentazione richiesta dall'Associazione dei Mediatori Forensi romani e non vengano assunti provvedimenti nei confronti degli istanti da parte del nuovo Coordinatore dell'Organismo.

Il Consiglio autorizza l'accesso agli atti così come richiesto e delega colui che sarà nominato Coordinatore dell'Organismo di Mediazione, di sottoporre al Consiglio l'ipotesi di assumere eventuali provvedimenti nei confronti degli istanti.

- Il Presidente Vaglio riferisce che, in relazione alla questione del passaggio del contratto telefonico dalla Vodafone alla Wind per le utenze dell'Organismo di Mediazione, avvenuto nel novembre 2016 con un grande risparmio sui costi, il servizio risulta, allo stato, operante solo al 90% perché nella sede di Via Attilio Regolo, da un po' di tempo, non funziona il telefono fisso in entrata, che fino ad allora aveva invece sempre funzionato regolarmente, anche dopo il passaggio da un Operatore telefonico all'altro.

Chiede che il Consiglio autorizzi l'avvio della procedura davanti al Corecom Lazio per la definizione della vicenda.

Il Consiglio delega il Consigliere Agnino a predisporre l'istanza al Corecom per attivare la procedura conciliativa.

- Il Presidente Vaglio riferisce che, in relazione alla questione delle diffide Fastweb, relative a fatture non pagate a seguito del passaggio dalla prima compagnia alla Vodafone avvenuto circa alla metà dell'anno 2013 per la telefonia ed internet dell'Organismo di Mediazione, è necessario risolvere la questione, avviando dalla procedura di conciliazione presso il Corecom Lazio, che risulta ancora non iniziata.

Chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi l'avvio della procedura ai fini della chiusura della vicenda, nominando all'uopo un difensore dell'Ordine.

Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che vi sono stati più contatti con l'Avv. (omissis) del Foro di Milano, difensore della Fastweb, il quale riferisce che il trasferimento dei dati è proseguito sull'utenza Fastweb e una linea è rimasta attiva.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Agnino ad attivarsi per una definizione bonaria o per avviare la procedura conciliativa.

- Il Presidente Vaglio riferisce che pervenuta dall'Università Roma Tre la richiesta di patrocinio gratuito e di un intervento del Presidente Vaglio per il Seminario “L'INQUINAMENTO ACUSTICO”, che si svolgerà in data 20 ottobre 2017 presso l'Aula Magna dell'Università.

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'evento.

Il Consiglio concede il patrocinio gratuito all'evento e l'utilizzazione del logo, dichiarando la



presente delibera immediatamente esecutiva e disponendo la sua urgente trasmissione all'istante.

- Il Presidente, unitamente ai Consiglieri Minghelli e Scialla, comunica che il 4 ottobre 2017 è stato inaugurato lo Sportello per la Messa alla Prova all'interno del Tribunale Penale di Roma, con apertura dal lunedì al venerdì con la presenza di personale dell'U.E.P.E. e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, di ogni settimana.

Nel corso di queste giornate potranno essere prese in carico dal personale dell'U.E.P.E., con l'ausilio di quello dell'Ordine, le richieste per la messa alla prova, mentre nelle rimanenti giornate di lunedì e venerdì, alcuni colleghi della Camera Penale di Roma forniranno informazioni.

Il Presidente Vaglio distribuisce il Protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti.

Il personale fornito dall'Ordine, autorizzato dal Tribunale, mediante la Cooperativa Infocarcere, è costituito dai Signori: (omissis) che si alterneranno allo Sportello.

Il Consiglio prende atto e dispone che l'istituzione dello sportello sia pubblicata sul sito istituzionale e comunicata a tutti gli iscritti a mezzo email. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla scomparsa dell'Avv. Alberto Seganti, Collega che tutti ricordano per la personalità e umanità con le quali svolgeva l'attività professionale. Comunica che le esequie si sono tenute il 3 ottobre 2017 presso la chiesa di S. Flumenzio.

Il Consiglio si stringe al profondo dolore della Famiglia del compianto Collega Alberto Seganti.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. Augusta Luciani, Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli, pervenuta in data 26 settembre 2017, con la quale comunica che a conclusione delle operazioni di voto per l'elezione di due componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina del Lazio sono stati proclamati eletti gli Avv.ti Augusto Colatei e Alessandro Pasquazi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. Andrea Mascherin, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 26 settembre 2017 con la quale invita a partecipare all'incontro "L'Agorà dei Progetti" che si terrà il 12 ottobre 2017, dalle ore 10.30 alle ore 15.30 presso la sede amministrativa del C.N.F. in Roma, Via del Governo vecchio n. 3, per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. stato dei lavori da parte dei Tavoli costituiti a livello territoriale sui temi individuati dall'Agorà degli Ordini tenutasi a Roma il 7 aprile 2017 e di seguito riportati:

- predisposizione di una carta dei valori dell'avvocatura per una buona politica;
- il rafforzamento in Costituzione del ruolo dell'avvocato;
- la individuazione di regole di economia che dovranno guardare ad un sistema di mercato solidale, che non sacrifichi i diritti dei più deboli e ponga al centro del sistema sociale il Diritto;
- una miglior definizione normativa della natura degli Ordini, ad oggi esposti ad interpretazioni giurisprudenziali "oscillanti";
- la individuazione di attività sussidiarie tra i compiti della pubblica amministrazione da affidare all'avvocatura e agli Ordini;
- studio di forme di protezione dei dati personali sui media, in particolare sui social, con contrasto al linguaggio d'odio ed al fenomeno dei processi mediatici;



2. organizzazione e pianificazione della prosecuzione dei lavori.  
Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'incontro.  
Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Funzionario Amministrativo dell'Ufficio di Segreteria della Direzione della Giustizia Tributaria – Ufficio di Segreteria della Commissione Tributaria Regionale del Lazio – del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze, con la quale trasmette l'avviso al pubblico recante la disciplina per l'accesso e la erogazione dei servizi da parte degli sportelli della Commissione tributaria regionale del Lazio e chiede di darne diffusione agli operatori della giustizia.

Il Consiglio dispone la pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla segnalazione dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 19 settembre 2017, con la quale segnala il comportamento dell'Avv. (omissis), il quale pur risultando inserito nell'elenco degli Avvocati radiati del Foro di Roma, sembrerebbe esercitare illegittimamente la professione forense nonché usare atteggiamenti e toni irragionevoli.

Il Consiglio delega i Consiglieri Mazzoni e Scialla ad approfondire la questione e riferire al Consiglio.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota pervenuta in data 2 ottobre 2017 dalla Segreteria di Presidenza del Tribunale di Sorveglianza di Roma, accompagnatoria della comunicazione della immissione in possesso del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Roma, Dott.ssa Maria Antonia Vertaldi, la quale invita i Presidenti degli Ordini forensi e delle Camere Penali del distretto del Lazio ad incontrarla il giorno 11 ottobre 2017, alle ore 11.00 presso l'Aula Multivideoconferenza, Via Triboniano 5, Roma.

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'incontro, unitamente al Vice Presidente Cassiani.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Dott. Luciano Panzani, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 29 settembre 2017, accompagnatoria delle Tabelle di organizzazione del Tribunale per i Minorenni di Roma, triennio 2017 – 2019 nonché integrazione che ha recepito quanto deliberato dall'Ordine nell'adunanza del 20 luglio 2017 ed inviato il 7 agosto successivo.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto dall'Ordine.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota pervenuta dall'Ufficio Periti Penale del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 29 settembre 2017, con la quale comunica la convocazione del Comitato Albo Perito per il 23 ottobre 2017, alle ore 14.30, presso la Città Giudiziaria di P.le Clodio, Ed. "A" piano primo – Aula 3 GUP per esaminare le istanze di iscrizione all'Albo (e problematiche attinenti alla previsione) delle categorie di periti architetti, commercialisti, ingegneri, medici, psicologi, interpreti e traduttori e con la presenza di rappresentanti della Camera di Commercio per le categorie non rappresentate da Ordini professionali.

Il Consiglio delega in via permanente il Consigliere Minghelli.



## **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Valentina BARTOLETTI, Stella BONO, Flavia CARUSO, Marta CAVALLI, Sara CERROCCHI, Giovanni CIMINO, Alessandro DONAGGIO, Gian Maria FRATTINI, Costante Giuseppe Maria GARIBALDI, Giulio Massimo GIGLIO, Simone GUAGLIANONE, Alessandra IADISERNIA, Cristiana LIGUORI, Francesca LINARI, Francesco MATALUNI, Valerio MONACO, Marco MORELLI, Marina PACE, Damiano PEZZOTTI, Raffaele PIEMONTESE, Mara POLICICCHIO, Laura POLIDORI, Giorgia REGOLI, Alessia RIZZO, Eleonora RUNCI, Giuseppina STILLITANI, Claudia VENNARA,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla istanza di iscrizione nell'Elenco Patrocinio a Spese dello Stato presentata dall'Avv. (omissis).

La predetta, infatti, al termine del triennio previsto dal diritto di stabilimento, otteneva il passaggio all'Albo Ordinario in data 10 novembre 2016 ritenendo, quindi, di aver maturato il periodo biennale previsto dal D.P.R. n. 115/2002 e successive modifiche.

Al riguardo, tuttavia, va rilevato che la predetta normativa prevede per tali autorizzazioni la permanenza di almeno due anni nel solo Albo Ordinario degli Avvocati senza possibilità di avvalersi della permanenza in elenchi speciali annessi all'Albo.

I Consigliere Segretario Di Tosto rimette ogni decisione al Consiglio.

Il Consiglio vista l'istanza, esaminato il D.P.R. n. 115/2002 e successive modifiche e integrazioni, rigetta la domanda.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che il Consiglio Nazionale Forense ha inviato nota con la quale comunica la fissazione dell'udienza per il 26 ottobre 2017, alle ore 15.00, per la trattazione del ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso la decisione del 26 settembre 2013 con la quale il Consiglio ha inflitto al professionista la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione per mesi due.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che il Consiglio Nazionale Forense ha inviato nota con la quale comunica la fissazione dell'udienza per il 26 ottobre 2017, alle ore 9.00, per la trattazione del ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso la decisione del 6 novembre 2014 con la quale il Consiglio ha inflitto al professionista la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione per mesi sei.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che il Consiglio Nazionale Forense ha inviato nota con la quale comunica la fissazione dell'udienza per il 26 ottobre 2017, alle ore 9.00, per la trattazione del ricorso proposto dall'Avv. (omissis) e dall'Avv. (omissis) avverso la decisione del 6 novembre 2014 con la quale il Consiglio ha inflitto ai professionisti la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione per mesi sei.

Il Consiglio prende atto.



### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti propone l'invio di un sollecito per PEC con termine perentorio di pagamento, a cura del Dipartimento Amministrazione, al fine di ricordare il versamento della quota annuale già scaduto il 30 giugno u.s. per coloro che non hanno ancora ottemperato all'obbligo.

Il Consigliere Segretario Di Tosto propone di inviare le comunicazione dilazionando i tempi di invio per evitare di creare file e inutili attese all'Ufficio Cassa.

Il Consiglio delibera di inviare i solleciti ai Colleghi in ritardo nel versamento a gruppi di 1.000 per ogni settimana.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce sulla nota della (omissis), pervenuta in data 20 settembre 2017, con la quale, in relazione al bando di pulizia e tinteggiatura di Via Attilio Regolo deliberato nell'adunanza del 2 febbraio 2017 e della fornitura di proiettore professionale deliberata nell'adunanza del 4 maggio 2017, comunica che le fatture relative ai servizi di cui sopra assoggettate alla normativa dello split payment, saranno emesse dalla (omissis) delle imprese di servizi, azienda già a conoscenza dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce sulla nota della (omissis), pervenuta in data 21 settembre 2017, con la quale la scrivente comunica che, per esigenze organizzative interne e a seguito dell'introduzione della obbligatorietà dello split payment per la fatturazione nei confronti delle P.A., a partire dal mese di settembre 2017, le fatture saranno emesse, in base ai diversi servizi offerti, oltre che dalla stessa società anche dai seguenti organi:

(omissis)

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che è pervenuta una nota da parte del Consiglio Distrettuale di Disciplina con la richiesta di una dotazione di circa 1.000 euro da utilizzare per le piccole esigenze di cassa con onere di rendicontazione periodica al Dipartimento Amministrazione dell'Ordine a carico del funzionario responsabile per evitare di ricorrere alla prassi delle anticipazioni e dei successivi rimborsi su questioni di minore importanza (acquisti di piccola cancelleria e materiale informatico soggetto ad usura et similia).

Il Consiglio delibera di concedere al Consiglio Distrettuale di Disciplina l'anticipazione di euro 1.000,00, con obbligo di rendicontazione.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che è pervenuta una proposta di convenzione da Mercedes Benz Roma S.p.A. per gli iscritti, i loro familiari ed i dipendenti con sconti applicabili a tutta la gamma e variabili dal 10% al 18% per acquisti, finanziamenti o leasing e con n. 2 venditori dedicati. La convenzione, pertanto, si aggiunge a quelle automobilistiche già in vigore con Smart e con Volvo.

Il Consiglio prende atto, ringraziando Mercedes Benz Roma SpA e disponendo la pubblicazione sul sito nel settore "convenzioni" e la comunicazione agli iscritti in occasione dell'invio delle prossime mail periodiche.

**Richiesta di accesso agli atti relativamente alle operazioni di scrutinio per le votazioni del**



## **rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma da parte dell'Avv. Domenico Condello presentazione sistema voto elettronico**

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota inviata a mezzo pec in data 28 settembre 2017 dall'Avv. Domenico Condello al Presidente f.f. del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma con la quale chiede "accesso agli atti e richiesta di copie commissione elettorale" come meglio specificati nella nota stessa.

Riferisce, inoltre, sull'atto di significazione ed invito pervenuto dall'Avv. Domenico Condello in data 29 settembre 2017 per il rilascio degli atti e documenti relativi all'esito delle elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Ordine, meglio specificati nell'atto stesso e di aver comunicato al medesimo che il Presidente f.f. del Consiglio alla data del 28 settembre 2017, Consigliere Avv. Alessandro Cassiani, ha sottoposto al Consiglio predetta richiesta e il Consiglio, appena insediatosi, ha ritenuto di non poter decidere seduta stante e ha rinviato l'argomento all'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Il Presidente Vaglio, inoltre, riferisce sulla istanza urgente di rilascio copia atti presentata dall'Avv. Domenico Condello in data 2 ottobre 2017 per il rilascio di copie come meglio specificate nel documento stesso.

Il Presidente Vaglio propone di concedere l'accesso agli atti ed il rilascio delle copie dei documenti richiesti, ove nella disponibilità degli Uffici dell'Ordine.

Il Consiglio concede l'accesso agli atti dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva e delegando all'uopo il funzionario Signor (omissis).

## **Deleghe per Progetti, Strutture, Dipartimenti e Commissioni**

- Il Presidente Vaglio, ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del Regolamento per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, provvede ad assegnare ai Consiglieri le seguenti deleghe:

### **PROGETTI CONSILIARI DI SETTORE**

- Antiriciclaggio (Di Tosto, Galletti, Minghelli)
- Appalti pubblici e privati (Bruni)
- Beni sequestrati alla mafia (Vaglio)
- Camera arbitrale (Responsabili: Vaglio, Di Tosto, Galletti; Responsabile Aggiunto: Graziani)
- Convenzioni esterne, sponsorizzazioni, Fondo sostenitori dell'Avvocatura (Vaglio, Di Tosto, Galletti, Santini)
- Cultura, Spettacolo (Responsabile: Minghelli; Responsabile Aggiunto: Addressi)
- Difese d'Ufficio, Patrocinio a spese dello Stato (Responsabile: Scialla; Responsabile Aggiunto: Rossi)
- Diritto Amministrativo (Galletti)
- Diritto Civile (Responsabile Bolognesi; Responsabili Aggiunti: Addressi, Fasciotti, Arditi)
- Diritto del Lavoro (Responsabile: Bruni; Responsabile Aggiunto: Vallebona)
- Diritto Penale (Responsabile: Minghelli; Responsabile Aggiunto: Rossi)
- Diritto Fallimentare e Procedure Concorsuali (Agnino)
- Diritto Sanitario (Santini)
- Diritto Societario (Bruni - Santini)
- Diritto Sportivo (Responsabile: Mazzoni; Responsabili Aggiunti: Rossi, Cesali)
- EU e International Fund Raising (Vaglio, Di Tosto)
- Famiglia, Minori e Tutele, Immigrazione (Responsabile: Santini; Responsabili Aggiunti per Famiglia: Gabbani, Arditi; Responsabile Aggiunto per Minori e Tutele: Fasciotti)



- Formazione e crediti Formativi (Responsabili: Galletti – Bruni; Responsabile Aggiunto: Celletti)
- Gestione dello Studio Legale e Pubblicità Informativa (Santini)
- Giovani (Responsabili: Vaglio, Di Tosto; Responsabile Aggiunto: Tamburro)
- Informatica Giuridica (Responsabili: Vaglio, Santini; Responsabile Aggiunto: Graziani)
- Legislazione Comunitaria e Internazionale (Tamburro)
- Locazioni Condominio Proprietà Successioni (Responsabili: Vaglio - Mazzoni; Responsabile Aggiunto per Locazioni: Canale; Responsabile Aggiunto per Successioni: Gabbani)
- Magistratura Onoraria (Minghelli)
- Monitoraggio web e social forum (Santini)
- Pari Opportunità (Responsabile: Santini; Responsabile Aggiunto: Celletti)
- Procedura Penale (Minghelli)
- Processo civile (Responsabile: Bolognesi; Responsabile Aggiunto: Vallebona)
- Processo esecutivo (Bolognesi)
- Progetto Donna (Addressi)
- Rapporti con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari (Canale, Vallebona)
- Rapporti Internazionali (Tamburro)
- Relazioni Industriali e Legislazione d'azienda (Di Tosto)
- Responsabilità civile (Di Tosto)
- Sport, Tornei, Attività sportive (Responsabile: Mazzoni)
- Studi Associati (Vaglio, Di Tosto, Galletti)
- Trasporti e Navigazione (Bruni)
- Tributario, Sanzioni amministrative (Responsabile: Vaglio; Responsabile Aggiunto: Canale)
- Tutela dei Consumatori e Privacy (Tamburro)
- Ufficio di Presidenza per le Relazioni Esterne (Vaglio)

#### **STRUTTURE CONSILIARI**

- Biblioteca cartacea e online (Di Tosto)
- Conferenza dei Giovani Avvocati (Tamburro)
- Consulta Avvocatura pubblica (Vaglio, Di Tosto, Mazzoni)
- Deontologia, Pareri in Deontologia, Massimario (Minghelli)
- Monitoraggio Normativo (Vallebona, Cesali)
- Organismo di Mediazione (Responsabile: Agnino; Responsabile Aggiunto: Addressi)
- Organismo di mediazione familiare (Responsabile: Gabbani; Responsabile Aggiunto: Santini)
- Organismo di soluzione della crisi da sovraindebitamento (Agnino)

#### **DIPARTIMENTI**

- Affari Generali (Minghelli)
- Centro Studi, Formazione e crediti formativi (Galletti, Bruni)
- Difese d'Ufficio, Patrocinio a spese dello Stato (Scialla)
- Disciplina, Massimario (Scialla, Santini)
- Iscrizioni, pareri (Mazzoni)
- Scuola Forense (Bolognesi)
- Temi Romana, Foro Romano (Cassiani)

#### **COMMISSIONI EX ART. 32 L. 247/2012**

- Commissione Enti Pubblici (Vaglio-Di Tosto-Mazzoni)
- Commissione Studi Associati (Vaglio-Di Tosto-Galletti)

#### **COMMISSIONI SPECIALI**





- Commissione per l'accreditamento della Formazione (Galletti-Bruni)
- Commissione Perquisizioni (Bolognesi, Minghelli, Rossi, Scialla, Mazzoni, Agnino, Canale, Tamburro, Addessi, Gabbani, Vallebona, Celletti, Arditi di Castelvetero, Fasciotti, Cesali, Graziani).

Il Presidente Vaglio specifica di avere cercato di mantenere la responsabilità di ciascun Progetto o altra delega in capo ai Consiglieri che li avevano gestiti nella precedente consiliatura, affiancando a questi nella veste di Responsabile Aggiunto un altro o altri Consiglieri, che hanno dato la disponibilità in tale settore, e cercando di permettere a tutti i Consiglieri di lavorare in modo compiuto e di dare il proprio contributo in favore dell'Istituzione e degli iscritti.

Il Presidente Vaglio fa presente che, oltre ai Consiglieri che non gli hanno fornito la disponibilità, ha ritenuto di non assegnare deleghe al Consigliere Nicodemi -pur avendo questi indicato molteplici preferenze- poiché fin dalla prima adunanza egli ha dato dimostrazione di volersi solamente contrapporre a qualsiasi iniziativa e proposta della maggioranza a prescindere dal suo contenuto, in modo aprioristico, irrispettoso dell'Istituzione, non costruttivo e, oltretutto, mostrando di non conoscere le normative che regolano l'attività consiliare, nonostante sia Consigliere da cinque anni e mezzo. Pertanto si riserva di ritornare sulla propria decisione laddove il Consigliere Nicodemi dovesse assumere un atteggiamento più consono alla sacralità della propria funzione e dell'Aula Avvocati in cui i Consiglieri assolvono le solenni funzioni ad essi assegnate dall'Avvocatura romana.

Il Presidente Vaglio, inoltre, fa presente che in una delle prossime adunanze sottoporrà al Consiglio per l'approvazione i regolamenti per le Commissioni istituite ai sensi dell'art. 32 L. 247/2012.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio, in virtù della delega già conferita al Consigliere Agnino, propone che il Consiglio, quale Direttivo dell'Organismo di Mediazione, nomini Coordinatore dell'Organismo stesso, ai sensi dell'art. 2 a) del relativo Regolamento, il Consigliere Agnino.

Il Consigliere Nicodemi fa presente che dal sito del Ministero il Consigliere Agnino risultava iscritta, quale mediatore, in un altro organismo di mediazione pur avendo il vincolo dell'esclusività con l'Organismo di mediazione Forense del COA Roma. Pertanto appare inopportuna la sua nomina quale Coordinatore dell'Organismo, anche se il doppio incarico lo ha ricoperto lo stesso Presidente, che è stato sia Responsabile dell'Organismo di Mediazione del COA Roma e della Camera di Commercio.

Il Consigliere Celletti ringrazia il Presidente Vaglio per l'incarico alla Commissione Perquisizione, ma trattandosi di materia non assolutamente trattata chiede di essere esclusa da tale incarico.

Il Presidente Vaglio afferma di apprezzare la dichiarazione del Consigliere Celletti e chiede di attendere a rinunciare all'incarico poichè è importante comunque assicurare la presenza di un Consigliere nel momento di una perquisizione nello studio di un Collega.

Il Consigliere Celletti fa presente, pur ringraziando il Presidente, di non aver competenze in ambito penale e per coscienza e per non poter apportare un reale contributo, Celletti chiede pertanto di essere comunque dispensata.

Il Consigliere Celletti fa poi presente di essere stata inserita nel Progetto formazione e crediti formativi, quale responsabile aggiunto. Dichiaro la propria disponibilità a partecipare inoltre ai Progetti ove realmente potrebbe apportare un contributo a favore dei Colleghi, quali il Progetto consiliare pari opportunità, rapporti con le istituzioni e gli uffici giudiziari.



Il Presidente Vaglio comunica al Consigliere Celletti di averla inserita quale Responsabile Aggiunto nel Progetto Pari Opportunità.

Il Consigliere Fasciotti chiede se l'aggiunto ha dei poteri o se l'attività viene svolta congiuntamente.

Il Consigliere Santini dichiara che nel settore Famiglia vi sono più aggiunti e chiede che sia redatto un regolamento per poter decidere in caso di disaccordo tra i Consiglieri.

Il Consigliere Cesali reputa aberrante la decisione del Presidente Vaglio di non assegnare deleghe al Consigliere Nicodemi a causa del comportamento da questo asseritamente tenuto nel corso della prima adunanza. In primis perché non risulta al Consigliere Cesali che il Consigliere Nicodemi abbia assunto comportamenti non conferenti al proprio ruolo istituzionale ma, soprattutto, perché la decisione adottata dal Presidente Vaglio –che si contesta ancora- appare di fatto ritorsiva e sanzionatoria nei confronti di un Consigliere di minoranza. Pertanto, il Consigliere Cesali chiede che il Presidente Vaglio revochi la propria determinazione ed assegni al Consigliere Nicodemi le deleghe dallo stesso segnalate.

Il Consigliere Rossi ritiene che ogni Consigliere è eletto per svolgere una attività istituzionale e non è compito del Presidente escludere un Consigliere con potere sanzionatorio, poiché c'è un organo preposto. Pertanto è necessario venirsi incontro.

Il Consigliere Arditì di Castelvete ringrazia per le deleghe ricevute ai progetti e/o commissioni che rientrano nelle materie di suo interesse e per le quali aveva dato la propria disponibilità nella collaborazione. Tuttavia, vorrebbe fosse chiarito quale sia il significato della espressione (usata per spiegare la differenza tra Consigliere Responsabile e Consigliere Aggiunto) “in caso di disaccordo”: su cosa?

Il Consigliere Bruni fa presente, assolutamente evitando di esprimere considerazioni di merito, anche in relazione a quanto rilevato dal Consigliere Cesali, che la decisione del Presidente è condivisibile in quanto il Consigliere Bruni ricorda che il comportamento del Consigliere Nicodemi, nella precedente consiliatura è stato più volte stigmatizzato in relazione alle dichiarazioni sull'attività del Consiglio tenute sia in occasioni di convegni (di formazione, di associazione forensi private) sia, particolarmente, in occasione dei convegni con crediti deontologici tenuti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Tali atteggiamenti, oggettivamente, fanno ritenere dubbio che il Consigliere Nicodemi possa erogare serenamente la formazione ai Colleghi a nome del Consiglio.

Il Consigliere Rossi invita il Presidente a rivedere la decisione di escludere il Consigliere Nicodemi dalle Commissioni a causa del suo “comportamento”. Ricorda che il Presidente non può arrogarsi nessun genere di potere disciplinare che è in toto demandato all'Organo all'uopo deputato. Fa presente che l'inserimento nei Progetti fa parte dello svolgimento della funzione stessa di ogni Consigliere. Il Consigliere Rossi apprezza e si associa all'intervento del Consigliere Vallebona di invito al lavoro comune nell'interesse dei Colleghi. Proprio per questo, al fine di favorire la comune serenità ed un proficuo lavoro, ritiene che la collaborazione ed il venirsi incontro debba essere reciproco e che il provvedimento “sanzionatorio” debba pertanto essere revocato per il bene e la serenità comuni.

Il Consigliere Celletti si associa al Consigliere Rossi.

Il Consigliere Conte chiede se il Consigliere Nicodemi abbia avuto sanzioni deontologiche, con sentenza CNF/cassazione, passate in giudicato relativamente a fatti e circostanze, accadute nel pregresso quinquennio del COA Roma. Il Consigliere Conte chiede a quale norma si sia ispirato il Presidente Vaglio, irrogando di fatto tale sanzione al Consigliere Nicodemi, ovvero si tratta di “embargo punitivo” nei confronti del suddetto, per motivi ambientali o di mancanza di osservanza



sudditanze di esso Consigliere Nicodemi nei confronti del Presidente Vaglio.

Il Consigliere Nicodemi fa presente che non esiste alcuna norma che concede al Presidente il diritto di determinare le Commissioni e di scegliere i responsabili. Evidenzia, inoltre, che non può tenere in considerazione.

Il Consigliere Scialla esprime la propria soddisfazione per la partecipazione ai progetti e dipartimenti dei nuovi Consiglieri e si dichiara assai lieto di condividere l'incarico con il Consigliere Rossi alla quale dà il benvenuto. Riferisce che non ci sarà bisogno di regolamenti interni in quanto prevarrà il buon senso e comunque egli stesso si mette a disposizione per favorire una concreta, proficua attività. Nel contempo segnala l'importanza di dotare la disciplina di una struttura tale che possa monitorare al meglio anche le decisioni del CDD per poter dare piena attivazione alla sentenza delle S.U. in tema di possibilità, da parte del Consiglio, di impugnazione dei provvedimenti di archiviazione del C.D.D.

Il Consigliere Vallebona rileva che il compito di assegnare Progetti, Strutture e Commissioni ai Consiglieri è affidato al Presidente ex art. 2 co. 2 del Regolamento.

Il Presidente Vaglio, nella qualità di Direttivo dell'Organismo di Mediazione, propone quale Coordinatore il Consigliere Agnino.

Il Consigliere Nicodemi chiede di sapere se gli sarà concesso l'utilizzo dell'Aula consiliare pur non avendo alcun incarico nei Progetti e nei Dipartimenti. Il Consigliere Nicodemi chiede di sospendere le nomine odierne per i Progetti indicati dal Presidente, considerato che non è stato ancora approvato il Regolamento che indica le loro funzioni ed il rapporto tra il "responsabile" ed il "responsabile aggiunto".

Il Consigliere Nicodemi chiede di sapere se tutti i Consiglieri possono indicare i Colleghi che vogliono essere inseriti nelle Commissioni consiliari.

Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio se gli è permesso partecipare a tutte le attività consiliari, compresa la partecipazione alle riunioni dei Progetti. In ogni caso chiede che i responsabili dei Progetti comunichino agli altri Consiglieri le date fissate per le riunioni dei singoli Progetti.

Il Consigliere Nicodemi rileva che le deleghe concesse ai Consiglieri determinano una gestione del potere nel Consiglio "che può essere così riassunta: Presidente Vaglio: 13 incarichi; Consigliere Segretario Di Tosto: 13 incarichi; Consigliere Tesoriere Galletti: 9 incarichi; Consigliere Santini: 9 incarichi; Consigliere Bruni: 8 incarichi; Consigliere Minghelli: 8 incarichi. Chiede che il Consiglio ne prenda atto.

Il Consiglio, nella qualità di Direttivo dell'Organismo di Mediazione, nomina a maggioranza Coordinatore dell'Organismo il Consigliere Agnino, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

#### **Punto 8: gara per struttura per posti aggiuntivi per i 10 nuovi Consiglieri in Aula Avvocati;**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che concordemente con il Presidente Vaglio ed il Funzionario del Dipartimento Segreteria-Presidenza hanno incontrato il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma al fine di trovare una soluzione per adeguare l'Aula Avvocati all'attuale numero dei 25 Consiglieri.

Comunica che ci sono state più proposte e si sta attendendo che il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma invii più progetti per permettere al Consiglio una approfondita valutazione per poi deliberare i lavori e i costi necessari per l'adeguamento.



Il Consiglio delega il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Graziani.

### **Gara per l'acquisto di n. 10 computer per l'uso durante le adunanze da parte dei nuovi Consiglieri**

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti comunicano che è necessario procedere all'acquisto di n. 10 computer da far utilizzare ai nuovi Consiglieri nel corso delle adunanze consiliari.

Propongono la pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso per l'acquisizione di preventivi di spesa, con scadenza al 16 ottobre 2017.

Interviene il Consigliere Graziani, il quale precisa che è necessario concedere almeno un termine di 30 giorni, fino al 6 novembre 2017.

Il Consiglio delibera che l'avviso della gara per l'acquisto dei 10 computer dovrà restare per 30 giorni sul sito istituzionale.

I 10 computer dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

Notebook HP Modello 250 G5 o equipollente

caratteristiche principali:

- Processore: Intel Core i3-5005U, Velocità: 2 GHz.
- Display: Retroilluminazione a LED da 15.6" e Risoluzione 1366 x 768 Pixel HD;
- Memoria Ram: 4GB, Tipo di Ram: DDR3L-SDRAM;
- Capacità Hard Disk: 500GB.
- Scheda Grafica: Intel HD Graphics 5500.

Compreso di S.O. Win 10 pro 64 bit.

Il Consiglio delibera di pubblicare sul sito istituzionale il bando di gara, così come proposto a decorrere dal 6 ottobre 2017 e con termine per la presentazione delle offerte al 6 novembre 2017 alle ore 13.00, nominando quali Componenti della Commissione esaminatrice i Signori (omissis) e Componente supplente (omissis).

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Cerimonia per la consegna delle medaglie agli Avvocati che hanno compiuto 50, 60 anni e 70 di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi, e ai vincitori della XL Conferenza dei Giovani Avvocati: organizzazione evento**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto propone la data del 16 dicembre 2017, alle ore 10.00 per lo svolgimento della Cerimonia per la consegna delle medaglie agli Avvocati che hanno compiuto 50, 60 e 70 anni di professione, ai Magistrati, collocati a riposo, che hanno raggiunto i più alti gradi della carriera giudiziaria, ai vincitori della XL Conferenza dei Giovani Avvocati ed ai premiati della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando".

Propone la pubblicazione sul sito istituzionale degli avvisi per l'acquisizione di preventivi di spesa, con scadenza 6 novembre 2017 per i servizi necessari alla realizzazione dell'evento e, nello specifico:

- 1) - servizio fotografico per un totale di n. 300 copie 20x30 a colori, per giorno 15 dicembre 2017 dalle 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00; servizio fotografico per un totale di n. 200 copie 20x30 a colori per il giorno 16 dicembre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 13.00. L'offerta complessiva per le due giornate dovrà essere per l'importo base di euro 1.300,00 al ribasso;
- 2) - servizio di allestimento Aula Avvocati con noleggio n. 300 sedie per due giornate con impegno di allestimento per il giorno 15 dicembre 2017 e per il successivo 16 dicembre per



l'importo base al ribasso di euro 5.000,00, comprensivo di trasporto, consegna, allestimento e ritiro;

3) - servizio di allestimento impianto audio/video, assistenza tecnica e realizzazione master CD audio/video per giorno 15 dicembre 2017 dalle 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00, inoltre, sabato 16 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00; l'offerta complessiva per le due giornate dovrà essere per l'importo base di euro 2.000,00 al ribasso.

Il Consiglio delibera di pubblicare sul sito istituzionale i bandi di gara, così come proposti dal Consigliere Segretario, a decorrere dal 6 ottobre 2017 e con termine per la presentazione delle offerte al 6 novembre 2017 alle ore 13.00, quali Componenti della Commissione esaminatrice i Signori (omissis) e Componente supplente (omissis).

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto propone, inoltre, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso per l'acquisizione di preventivi di spesa, con scadenza 16 ottobre 2017 per la fornitura delle medaglie-ricordo e precisamente:

- acquisto n. 200 medaglie ricordo che abbiano i seguenti requisiti:

a) conio 2D diam. 40 mm. per fronte,

conio 2D diam. 40 mm. per retro,

conio 3D+gesso diam. 21 mm. per lastrina interna;

b) medaglie in argento tit. 925, medaglia esterna diam. 40 in argento brunito, lastrina interna interno diam. 21 mm. in argento dorato;

c) incisione dei titoli, dei nomi e dei cognomi dei premiati sul retro di ogni singola medaglia;

d) incisione della data della cerimonia sul retro delle medaglie-ricordo;

d) astucci con gancio per medaglia, esterno velluto blu;

e) tempi di consegna 30 giorni lavorativi.

Il Consiglio, tenuto conto del lungo tempo necessario per la predisposizione e lavorazione delle medaglie, delibera di pubblicare sul sito istituzionale il bando di gara, così come proposto dal Consigliere Segretario, a decorrere dal 6 ottobre 2017 e con termine per la presentazione delle offerte al 16 ottobre 2017 alle ore 13.00. Nomina quali Componenti della Commissione esaminatrice i Signori Natale Esposito, Antonio Barra e Livio Cacciaglia e Componente supplente Rosetta Manno. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Cerimonia per la consegna della pergamena ricordo agli Avvocati che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale: organizzazione evento**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto propone che la Cerimonia per la consegna della pergamena agli Iscritti quale riconoscimento per aver raggiunto l'importante traguardo dei 25 anni di attività professionale, così come istituita con delibera del 28 novembre 2013, giunta alla sua sesta edizione, sia celebrata nella giornata precedente alla Solenne Cerimonia per la consegna delle medaglie agli Avvocati che hanno compiuto 50, 60 e 70 anni di professione), al fine di contenere le spese di allestimento dell'Aula e gli altri servizi annessi.

Riferisce che anche quest'anno i Colleghi premiati saranno circa 400 per cui si rende necessario suddividere la consegna dei riconoscimenti in due distinte Cerimonie. Propone, al fine di ottimizzare le spese da sostenere per tale manifestazione di fissare la data del 15 dicembre 2017 ore 10.00 per un primo gruppo e alle ore 15.00 per un secondo gruppo.

Il Consiglio approva e fissa la data per lo svolgimento della Cerimonia per la consegna del riconoscimento agli Iscritti che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale nell'anno 2017



la giornata del 15 dicembre 2017, alle ore 10.00 e alle ore 15.00.

### **Approvazione del verbale n. 30 dell'adunanza del 28 settembre 2017**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia o è stata consegnata copia cartacea, il Consiglio approva all'unanimità il verbale n. 30 dell'adunanza del 28 settembre 2017.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

#### **Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Mazzoni riferisce che è pervenuta in data 25 settembre 2017 (prot. n.27027 del 28 settembre 2017), dall'Ordine degli Avvocati di Viterbo, la decisione del Consiglio Nazionale Forense n. (omissis), relativa al ricorso proposto dall'Avv. (omissis), iscritta presso il nostro Albo con tessera n. A/21885, avverso la decisione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo del 23 ottobre 2014 che le infliggeva la sanzione disciplinare della radiazione.

Il Consiglio Nazionale Forense, in accoglimento parziale del ricorso, ha ridotto la sanzione disciplinare della radiazione in sospensione dall'esercizio della professione forense per anni uno.

Detta decisione, notificata all'Avv. (omissis) in data 25 luglio 2017 è, pertanto, divenuta esecutiva.

Il Consiglio, prende atto.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense -sessione 2017- scade il 10 novembre 2017, pertanto è necessario convocare un consiglio straordinario per tale data per deliberare la concessione dei certificati di compiuta pratica ai tirocinanti che vedono scadere il terzo semestre proprio in data 2017.

Il Consiglio delibera l'adunanza straordinaria per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense al 10 novembre 2017 ore 13.00.

- Il Consigliere Mazzoni riferisce che stanno pervenendo numerose richieste di notizie sull'iscrizione nel Registro dei Praticanti Avvocati relativamente al tirocinio anticipato ex art. 41 c.6 lett. d L. 247/12, anche alla luce delle note convenzioni sottoscritte dall'Ordine con varie università romane.

Il Consigliere Mazzoni riferisce, altresì, che l'Ufficio Iscrizione ha già predisposto i relativi moduli di istanza per detta ipotesi, che si distribuiscono, mentre è necessario predisporre sul sito istituzionale la scheda personale del singolo praticante, dei campi relativi all'iscrizione anticipata e nel contempo prevedere dei blocchi relativamente alle future richieste di abilitazione, nonché una nota aggiuntiva che preveda la data della laurea.

Il Consigliere Mazzoni, propone al Consiglio di chiedere un preventivo alle società informatiche per la realizzazione di quanto sopra descritto e sottolinea l'urgenza di tale adempimento.

Il Consiglio delega il Consigliere Mazzoni ad acquisire un preventivo di spesa.

- Il Consigliere Mazzoni riferisce che presso gli Uffici dell'Ordine stanno pervenendo numerosissime comunicazioni relative alle polizze assicurative obbligatorie per gli iscritti all'Albo.



Non essendo presente nelle schede personali dei singoli avvocati alcuna nota al riguardo, l'Ufficio Iscrizioni, ha inserito nelle note generiche il numero della polizza, la compagnia assicuratrice, la data di comunicazione e la data di scadenza.

Il Consigliere Mazzoni riferisce, altresì, che nelle modalità attuative previste dal Decreto del 22 settembre 2016 del Ministero della Giustizia, pubblicato in gazzetta Ufficiale n. 238 dell'11 ottobre 2016, è prevista anche la pubblicazione dei dati delle predette polizze assicurative nel sito del Consiglio Nazionale Forense e nel sito del Consiglio dell'Ordine, senza specificare, tuttavia se le stesse vadano indicate nella scheda personale degli iscritti oppure in apposita sezione del sito istituzionale.

Al riguardo precisa che sia nella prima, che nella seconda ipotesi, occorre aggiornare lo spazio del sito per detto adempimento.

Il Consigliere Mazzoni propone, quindi, al Consiglio di chiedere un preventivo alle società informatiche per la realizzazione dell'ampliamento della scheda personale ovvero predisporre ulteriore scheda analoga a quella delle associazioni professionali, con i seguenti campi: nome e cognome professionista, numero polizze, compagnia assicuratrice, data di comunicazione e data di scadenza nonché di affidare l'inserimento di tali dati ad altro dipartimento, individuando il dipendente responsabile del procedimento.

Il Presidente Vaglio informa il Consiglio che è già stata predisposta dalla società Lextel a titolo gratuito una pagina del sito contenente un form di acquisizione dei dati necessari per la comunicazione della polizza di ciascun singolo iscritto. Per quanto riguarda l'acquisizione al sistema di tali dati, occorre verificare con la società (omissis) che gestisce il relativo sistema.

Il Consiglio prende atto che è stato già sviluppato dalla (omissis) un form di acquisizione dei dati da parte dei Colleghi e rinvia ad una prossima adunanza per verificare la disponibilità del sistema per l'acquisizione di tali dati associati all'Avvocato iscritto.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 20)**

(omissis)

**Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 16)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 1)**

(omissis)



**Nulla osta al trasferimento (n. 5)**

(omissis)

**CON SEPARATO ESTRATTO (n. 1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 40)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 2)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 16)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 9)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Rinuncia al nulla osta (n. 1)**

(omissis)

**Certificati di compimento della pratica forense (n. 4)**

(omissis)

**Formazione professionale continua accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 34) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per assistenza al figlio minore Andrea colpito da invalidità, come si evince dalla documentazione medica depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che l'Avv. Stefano Di Girolamo a





seguito di introduzione dell'obbligo formativo continuo a carico di tutti gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali (art.5 del D.Lgs. n.39/2010 modificato D.Lgs. n.25/2016), cadenzato su un arco temporale triennale durante il quale ogni revisore legale deve conseguire almeno 60 crediti formativi, in ragione di almeno 20 crediti formativi per ciascun anno, ha presentato richiesta onde poter conoscere se questo Consiglio intenda organizzare corsi formativi specialistici entro il corrente anno in modo da consentire il conseguimento dei crediti formativi sulle materie caratterizzanti previste dal Ministero.

Per comodità di consultazione allega circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Consiglio prende atto, delegando il Consigliere Graziani ad approfondire e relazionare al Consiglio.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi, riferiscono che, a seguito di ricevimento di istanza di richiesta di autorizzazione a svolgere attività formativa, ex art.7 lett.F) presentata da Studio Legale e Commerciale Montemarano, la Commissione per l'accreditamento delle attività formative, all'uopo preposta all'esame di tali richieste, propone al Consiglio parere favorevole.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta, da parte dell'Avv. (omissis), istanza di modifica della delibera di esonero decisa nell'adunanza del 15 dicembre 2016. La suddetta avvocato chiede che la motivazione della esenzione sia modificato in quanto Curatore della Materia e non Dottore di Ricerca

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta, da parte della ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI, istanza di modifica degli otto crediti concessi per il convegno "I nuovi orizzonti del diritto della navigazione aerea", precisando che il corso avrà luogo il 19 e 20 ottobre 2017.

La Commissione, esaminata l'istanza, "propone di concedere 5 crediti formativi ordinari per ciascuna giornata per un totale di 10 crediti formativi ordinari".

Il Consiglio rilevato che la seconda giornata dura un'intera giornata, dispone il rinvio per esame alla Commissione, entro il prossimo Consiglio.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta, da parte della Università LUISS Guido Carli, istanza di accreditamento per il corso "International Trade: Law and Economics" (Summer School) che ha avuto luogo dal 3 al 14 luglio 2017.

La Commissione preposta all'esame di dette istanze "respinge la richiesta poiché la domanda è successiva all'intero corso".

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Presidente Vaglio, unitamente alla Conferenza dei Giovani Avvocati, comunica di aver organizzato il convegno "Il dibattito sulla Riforma Orlando. L'impatto della Legge n.103/2017 sull'ordinamento processuale penale", che si terrà il 10 ottobre 2017, dalle ore 16.00 alle ore



18.00, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto Presidente Mauro Vaglio.

Introduce e modera Avv. Andrea Sciarrillo (Primo Segretario della XXXIII Conferenza dei Giovani Avvocati).

Relatori: Avv. Renato Borzone (Responsabile Osservatorio Informazione Giudiziaria dell'Unione delle Camere Penali Italiane), Avv. Valerio Spigarelli (già Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane), Avv. Prof. Ersi Bozheku (Professore Aggregato di Diritto Penale – Università degli Studi E-Campus), Prof. Giorgio Spangher (Emerito di Procedura Penale – Università degli Studi Sapienza di Roma).

La Commissione propone l'attribuzione di un credito formativo ordinario vista la tardività di presentazione della domanda.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio, unitamente alla Conferenza dei Giovani Avvocati, comunica di aver organizzato il convegno “Le disposizioni processuali nel recepimento della direttiva sul private enforcement del diritto antitrust”, che si terrà il 17 ottobre 2017, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto Presidente Mauro Vaglio.

Introduce e coordina Avv. Prof. Bruno Sassani (Ordinario presso Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

Relatori: Prof. Vincenzo Valentini (Capo Staff Presidente Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) “Private enforcement vs. Public enforcement”, Avv. Paola Licci (Dottore di Ricerca presso Università Luiss Guido Carli) “Oggetto del processo, oneri di allegazione, presunzioni”, Avv. Alessandro Fabbi (Segretario della XXXIV Conferenza dei Giovani Avvocati – Dottore di Ricerca presso Università Luiss Guido Carlo) “La esibizione istruttoria nel d.lgs. n.3/2017”, Avv. Fabio Valerini (Dottore di Ricerca presso Università degli Studi di Roma Tor Vergata) “La efficacia nel giudizio civile del provvedimento dell'AGCM”.

Il Consiglio propone di acquisire il parere della Commissione per l'accreditamento, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti, unitamente all'Avv. Galluzzo, comunica di aver organizzato il convegno “Riforma Orlando: regime transitorio, decreti attuativi, problemi applicativi”, che si terrà il 16 ottobre 2017, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, in Roma presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzi di saluto Consigliere Tesoriere Galletti e Consigliere Minghelli.

Relatori: Prof. Giorgio Spangher (Professore Emerito di Procedura Penale presso Università degli Studi di Roma Sapienza), Prof.ssa Antonella Marandola (Ordinario di Procedura Penale LUM Jean Monnet Casamassima di Bari), Avv. Prof. Alessandro Diddi (Professore di Procedura Penale presso Università di Cosenza), Prof.ssa Katia La Regina (Associato di Procedura penale presso Università di Benevento), Avv. Fabio Alonzi (Foro di Roma), Avv. Fabrizio Galluzzo (Foro di Roma).

Il Consiglio propone l'acquisizione del parere della Commissione per l'accreditamento affinché verifichi anche la presentazione nei termini della domanda e la regolarità della stessa, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 2 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE DIFENSORI D'UFFICIO dell'evento a partecipazione gratuita "Incontri di approfondimento teorico e pratico per i difensori d'ufficio – II Edizione – Le intercettazioni" che si svolgerà il 20 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE AGIRE E INFORMARE dell'evento a partecipazione gratuita "Come stiamo cambiando la Cassa Forense" che si svolgerà il 24 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 28 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Le notifiche PEC – Il PCT a tre anni dall'entrata in vigore" che si svolgerà il 19 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 28 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Corso pratico sul processo amministrativo telematico" che si svolgerà il 26 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 28 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCTU dell'evento a partecipazione gratuita "I venerdì dell'Assoctu – Gli strumenti del consulente tecnico: contratto e estratto conto" che si svolgerà il 27 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA



FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Cassa Forense: tra promesse e cruda realtà" che si svolgerà il 25 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi deontologici per l'evento suindicato.

- In data 2 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Cassa Forense: tra promesse e cruda realtà – Nozioni di disciplina e CDD" che si svolgerà il 27 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi deontologici per l'evento suindicato.

- In data 29 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "Il punto sul nuovo giudizio civile di cassazione" che si svolgerà il 25 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di FOROEUROPEO dell'evento a partecipazione gratuita "Il compenso dell'avvocato – Preventivo obbligatorio e contratti d'opera – art.13 L.247/2012 e DM 55/2016" che si svolgerà il 20 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario per l'evento suindicato, vista la tardività della domanda.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE IUS AC BONUM dell'evento a partecipazione gratuita "La responsabilità civile e penale del medico" che si svolgerà il 26 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di IUSLAW dell'evento a partecipazione gratuita "Giustizia digitale: il processo tributario telematico" che si svolgerà il 27 ottobre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera



di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 27 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di STOP SECRET dell'evento a partecipazione gratuita "L'avvocato e le indagini preliminari: il supporto delle investigazioni al ruolo del legale in sede giudiziaria" che si svolgerà il 28 novembre 2017.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici per l'evento suindicato.

- In data 2 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCTU dell'evento a partecipazione a pagamento "Usura bancaria - a vent'anni dall'introduzione del presidio di legge: aspetti civili e tecnici" che si svolgerà il 7 e 8 novembre;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 3 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CEIDA dell'evento a partecipazione a pagamento "B127B Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici", che si svolgerà il 16 e 17 ottobre 2017;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'intero corso, vista la tardività della domanda.

- In data 23 agosto 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA S.r.l. dell'evento a partecipazione a pagamento "Avvocati incardinati delle P.A.", che si svolgerà il 16, 17 e 18 ottobre 2017;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 2 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA S.r.l. dell'evento a partecipazione a pagamento "La riforma del codice appalti", che si svolgerà il 24, 25 e 26 ottobre 2017;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 2 ottobre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA S.r.l. dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso annuale di preparazione al concorso per magistrato ordinario 2018", che si svolgerà dal 20 ottobre 2017 al 22 dicembre 2017;

Il Consiglio



(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 26 settembre 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di PROBITAS S.r.l. dell'evento a partecipazione a pagamento "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 – Corso per Auditor 231, Componenti Organismi di Vigilanza ex D.lgs. 231 e Specialista 231", che si svolgerà il 24, 25 e 26 ottobre 2017;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

### **Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione;**

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 133) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 105) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Conte comunica quanto segue: "STUDIO LEGALE CONTE 29 settembre 2017 ECC.M0 CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA PALAZZO DI GIUSTIZIA PIAZZA CAVOUR 00193 ROMA VIA FAX 06.6864937 VIA PEC ALL'ATT.NE DEL PRESIDENTE ALL'ATT.NE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO ALL'ATT.NE DEL CONSIGLIERE TESORIERE ALL'ATT.NE DEI CONSIGLIERI COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE CONTE PER ADUNANZA 5 OTTOBRE 2017 Il sottoscritto avv. Antonio Conte, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma, significa quanto in appresso: **PREMESSO** che il sottoscritto Cons. Conte, in riferimento all'Adunanza in oggetto - nonché riportandosi alla pregressa Adunanza di insediamento del nuovo COA 2017/2018, dello scorso 28/09/2017 - con la presente, formula le seguenti Istanze: 1. Ezzo Cons. Conte chiede di ricevere - in via anticipativa, da parte della Segreteria competente - le proprie comunicazioni/interventi effettuati in Adunanza, prima che gli stessi siano riportati nella stesura della "bozza" del verbale da approvarsi il giovedì successivo. Ciò per un opportuno e dovuto controllo dello scrivente, ed anche per evitare - come accadde decine e decine di volte nel pregresso quinquennio - di dover svolgere correzioni/integrazioni postume, durante l'Adunanza seguente, al momento dell'approvazione del verbale. Trattandosi di proprie comunicazioni e/o interventi, tale richiesta appare "ictu oculi" ineludibile. Si attende, pertanto, a mezzo mail, la "bozza" risultante alla Segreteria riguardo gli interventi di esso Cons. Conte, all'Adunanza del 28/09/2017. Ciò valgasì per tutti gli interventi di esso Cons. Conte, per tutta la durata del periodo consiliare. 2. Ezzo Cons. Conte chiede di ricevere, in ogni Adunanza, copia cartacea del verbale da approvarsi, oltre al file digitale contenente il verbale inserito nel computer personale, come peraltro già avveniva nel precedente quinquennio,



anche per Consiglieri Condello e Stoppani. 3. Esso Cons. Conte chiede che venga costituita e formata, dal prossimo 5/10/2017, una copia cartacea ulteriore del fascicolo afferente agli accreditamenti degli "Eventi Formativi", richiesti al COA Roma, ed evasi dalla competente Commissione, che venga consegnata all'inizio dell'Adunanza ai 9 Consiglieri di minoranza per un'opportuna, trasparente, collegiale e corretta visione di tutte le domande di accreditamento presentate da terzi, e della conseguente valutazione discrezionale della Commissione in essere. 4. Esso Cons. Conte chiede che all'interno della suddetta Commissione competente all'accREDITAMENTO degli "Eventi Formativi" venga nominato, dalla prossima Adunanza consiliare, un Consigliere della minoranza - unitamente ai già esistenti Consiglieri Responsabili appartenenti all'attuale maggioranza consiliare - per un evidente ed opportuno criterio di equità, correttezza, collegialità e rispetto istituzionale. Tale Consigliere di minoranza non sarà esso Cons. Conte, ovviamente, ma altro. 5. Esso Cons. Conte chiede che l'attuale ubicazione logistica all'interno dell'Aula consiliare - dei Consiglieri di minoranza, palesemente lesiva della loro immagine, offensiva alla mera visione oculare di terzi ed irrispettosa soprattutto nei confronti delle migliaia di Colleghi, che con il loro voto hanno inteso eleggere al COA Roma "anche" i 9 Consiglieri di minoranza, venga immediatamente modificata con una situazione consona al ruolo paritario di tutti i Consiglieri, che hanno pari ed equa dignità innanzi all'Istituzione e che non possono essere misurati - e quindi ghettizzati - con il banale, inusitato ed inelegante parametro delle preferenze raccolte. 6. Esso Cons. Conte chiede che i due verbali, quello del 28/09/2017 e quello del prossimo 5/10/2017, una volta ritualmente approvati, siano inviati al Consiglio Nazionale Forense richiedendo alla medesima sovrana massima Giurisdizione, una valutazione sulla legittimità di talune delibere (ad esempio quella "singolare" del voto palese/segreto, quella richiesta ed indispensabile su una collegialità all'interno della Commissione Formazione, quella relativa alla nomina del Vice Presidente in quota di riserva di genere, ecc. ecc.) assunte a "colpi di maggioranza" da parte del Consiglio dell'Ordine appena insediatosi, in dispregio di una delle regole e norme basiche esistenti sin dal diritto romano, quale "*in his, quae contra rationem iuris constituta sunt, non possumus sequi regulam iuris*". 7. Esso Cons. Conte chiede che eventuali disponibilità dei Consiglieri di minoranza riguardo la partecipazione - ove peraltro se ne auspicherebbe la conduzione a Commissione consiliari da nominarsi, sia discussa, valutata ed esaminata all'interno dell'Adunanza consiliare - come norme e consuetudini ultratrentennali impongono - non intendendo commentare (ove intrinsecamente ve ne sarebbe il dovere...) la provocatoria richiesta di "appuntamento ed anticamera" pretesa dall'attuale Presidente COA che, forse, considera la totalità dei Consiglieri alla stregua di "collaboratori di Studio" o, forse, ancor peggio, di dipendenti aziendali. In disparte, dalla "*potestas*" riconosciuta ad esso Presidente, in ordine al conferimento di incarichi consiliari all'interno di Commissioni, non esiste nessuna norma, nessuna consuetudine, nessuna prassi che preveda una "processione di pietas" dei Consiglieri interessati a partecipare allo sviluppo dei lavori istituzionali, nella stanza del Presidente. Tale incombenza deve essere espletato all'interno dell'Adunanza consiliare, vieppiù, previo inserimento preventivo all'Ordine del Giorno con valutazione obiettiva delle Commissioni da assegnarsi che, naturalmente, devono avere quale criterio di conferimento, in primis la competenza, e subito dopo un valore paritetico come importanza, ad altre assegnate a Consiglieri di maggioranza. 8. Esso Cons. Conte, ultimo ma non ultimo, chiede che la totalità delle comunicazioni consiliari previste per le Adunanze settimanali, sia inviata a tutti i Consiglieri, 24 ore prima dell'Adunanza fissata, consentendo così una visione preventiva, utile, opportuna e trasparente, a tutti i componenti del COA Roma. Ciò e di talchè, al fine di permettere agli stessi di conoscere, con congruo preavviso, le questioni da valutare all'interno dell'Adunanza consiliare del giorno dopo. Ove vi fossero



comunicazioni urgenti, le stesse saranno poi motivate dall'estensore al momento della rappresentazione collegiale in Adunanza. D'altronde, la Segreteria dell'Ordine di Roma è composta da numerosi zelanti e capaci "amministrativi" che potranno curare tale attività informativa, naturalmente previa la massima collaborazione di chi sarà protagonista della comunicazione, fornendo un servizio palesemente utile ed ottimizzante per i lavori della seduta consiliare successiva. CONSIDERATO Quanto sopra riassunto, dedotto e richiesto, esso Cons. Conte chiede formalmente che: a) il presente fax/pec sia protocollato; b) venga fornita copia della presente ad ognuno dei Consiglieri in epigrafe; c) il presente fax/pec sia integralmente riportato a verbale della prossima Adunanza, insistendo su tutte le Istanze presentate. Il Cons. Conte, conclusivamente, si riserva ogni decisione conseguente, all'esito della evasione o meno delle Istanze presentate, ivi compresa quella di non partecipare alle Adunanze consiliari, sino a quando allo stesso non verrà consentito di svolgere la propria attività di Consigliere in modo libero, corretto, equo, come norme, regolamenti e consuetudini prevedono, come scrisse in apertura di un biennio consiliare degli anni 70 l'indimenticato Presidente Giuseppe Valensise: "*in omnibus quidem, maxime tamen in iure, aequitas spectanda sit*". Ciò in ossequio delle più elementari norme di correttezza, democrazia, etica e rispetto sia nei confronti di esso Cons. Conte, che - SOPRATTUTTO - nei confronti dei quasi 3000 Colleghi che hanno inteso onorarlo della loro fiducia alle ultime elezioni. Con osservanza Istituzionale. Distinti saluti. Avv. Antonio Conte".

Il Consigliere Cesali si associa alle richieste urgenti formulate dal Consigliere Conte nell'istanza inviata con PEC del 29 settembre 2017.

Il Presidente Vaglio, nel prendere atto che il Consigliere Conte continua a voler tenere anche per questa nuova consiliatura un atteggiamento di contrapposizione, aggressivo, distruttivo, improduttivo e sterile, fa presente che egli avrebbe potuto risparmiare ai Consiglieri almeno due delle quattro pagine che ha propinato solo se si fosse letto, anche sommariamente, i Regolamenti consiliari che disciplinano le varie materie.

Per essere più specifici:

- se il Consigliere Conte vuole essere certo che il Consigliere Segretario verbalizzi pedissequamente quanto da egli dichiarato in adunanza, dovrà rassegnarsi a consegnare le proprie dichiarazioni per iscritto, altrimenti dovrà accontentarsi di quanto verbalizzato in modo sintetico, così come stabilito dal vigente Regolamento per lo svolgimento delle adunanze;

- il predetto Regolamento non prevede che sia consegnato ad alcun Consigliere il verbale cartaceo, che tuttavia durante tutta la precedente consiliatura gli è stato sempre concesso per una mera cortesia nei suoi confronti da parte del Consigliere Segretario Di Tosto, che probabilmente sarà ripetuta anche per la nuova consiliatura;

- il fascicolo degli accreditamenti è a disposizione di tutti i Consiglieri fin dall'inizio di ciascuna adunanza e, pertanto, se lo ritiene, potrà esaminarlo a suo piacimento;

- il Regolamento per la formazione prevede che la Commissione per l'accredimento sia composta dai Consiglieri responsabili del Centro Studi e da altri componenti nominati dal Consiglio, mentre non prevede l'inserimento di altri Consiglieri. Anche a tal riguardo sarebbe stato sufficiente che il Consigliere Conte si fosse letto il predetto Regolamento;

- la disposizione logistica dei Consiglieri, resasi necessaria dall'aumento da 15 a 25 Componenti previsto dalla nuova legge e non certo da un capriccio del Presidente, non può essere certo superata al momento con una sistemazione diversa da quella attuale. L'altro criterio possibile da adottare sarebbe stato quello dell'anzianità di iscrizione, che tuttavia di consueto costituisce un criterio sussidiario che si utilizza solo in caso di parità di posizione, anche se esso avrebbe indubbiamente favorito il Consigliere Conte. Tuttavia, proprio in ragione dell'affermazione dello





stesso Consigliere Conte che ha fatto riferimento alle *“migliaia di Colleghi, che con il loro voto hanno inteso eleggere al COA Roma “anche” i 9 Consiglieri di minoranza”*, considerato che circa il doppio di quelle *“migliaia di Colleghi”* hanno inteso premiare i Consiglieri di maggioranza, l'unico criterio oggettivo per l'attuale sistemazione provvisoria è proprio quella del numero di preferenze ottenuto. Peraltro, a conferma dell'intenzione di tutti di risolvere un evidente problema di dignità per tutti i Consiglieri, non appena insediate le cariche consiliari hanno già convocato un tecnico per valutare le varie ipotesi da percorrere, così come sono state esposte al Consiglio nell'odierna adunanza;

- le adunanze consiliari sono rese pubbliche sul sito e quindi a disposizione di chiunque le voglia esaminare, ivi compreso il Consiglio Nazionale Forense. Comunque, se il Consigliere Conte volesse che alcuni verbali siano trasmessi al C.N.F. o ad altri organismi, può chiederne la copia e inviarla egli stesso a chi riterrà più opportuno;

- le considerazioni del Consigliere Conte circa le modalità di assegnazione delle deleghe per i Progetti consiliari sono particolarmente argute, laddove si pensi che, quando egli è stato Presidente, non ha fatto fare anticamera a nessuno perché non ha proprio assegnato alcuna delega ai Consiglieri dell'allora minoranza. A questo riguardo, a prescindere dalla prassi *“ultratrentennale”* cui egli fa riferimento (ma che sembra non ricordare nella sua effettività) e che già attribuiva al Presidente il compito di assegnare le deleghe ai Consiglieri, sarebbe stato sufficiente, anche in questo caso, che il Consigliere Conte si fosse letto il Regolamento più volte richiamato per sapere che l'assegnazione delle deleghe è un'esclusiva prerogativa del Presidente, rispetto alla quale il Consiglio prende semplicemente atto;

- per quanto riguarda, infine, il testo delle comunicazioni è messo a disposizione dei Consiglieri all'inizio dell'adunanza, così come previsto dal Regolamento del 12 marzo 2016, integrato in data 21 luglio 2016.

Per quanto riguarda l'eventuale decisione del Consigliere Conte di non partecipare più alle adunanze consiliari, si tratterebbe di una semplice conferma dell'atteggiamento tenuto nei precedenti cinque anni e mezzo, durante i quali egli è stato il Consigliere che ha partecipato il minor tempo alle adunanze consiliari rispetto a tutti gli altri Consiglieri. Il Consiglio, in ogni caso, continuerà a funzionare perfettamente senza la sua presenza, anche in considerazione dell'aumentato numero di Consiglieri.

Il Consigliere Conte riferisce quanto segue: *“Il Consigliere Conte, alla luce di quanto dedotto dal Presidente Vaglio, comunica quanto segue: osserva: Come già avvenuto, reiteratamente, nel precedente quinquennio il Presidente Vaglio ‘considera’ ogni richiesta che perviene da Consiglieri non del “di lui” schieramento, meritevole solo di contumelie ed epiteti offensivi. Atteso che esso Pres. Vaglio in data odierna, ha minacciato di inviare il verbale odierno al C.D.D. Umbria, perché il Consigliere Conte non si alzava ‘prontamente in piedi’ al di lui ‘comando’ come definisce epiteti quali ‘aggressivo, distruttivo, improduttivo, ecc. ecc.’ se non lesivi della immagine personale e della reputazione professionale del Consigliere Conte? Tutto andrà al C.D.D. Umbria? Ritira tali epiteti? Sullo specifico, le richieste legittime di esso Consigliere Conte sono state liquidate con sarcasmo, disinteresse e con sussiego offensivo. Se ne prende atto. E’ evidente che a fronte di tale condotta fa francamente ‘sorridere’ qualsiasi richiesta di collaborazione rivolte ai Consiglieri di minoranza. Si ribadisce, infine, che il regolamento consiliare che viene sistematicamente sbandierato dal Presidente Vaglio, è oggetto di richiesta di modifica da parte dei Consiglieri di minoranza, attesa le evidenti sperequazioni contenute in esso regolamento, che consente alla maggioranza di impedire alla minoranza di svolgere il proprio ruolo di Consiglieri eletti, come gli altri componenti del COA Roma che hanno avuto il ‘privilegio’ di far parte della ‘LISTA*



VAGLIO”.

Il Presidente Vaglio, dopo avere chiesto al Consigliere Conte in quale specifico punto del proprio intervento si trovassero le frasi da lui contestate, conferma quanto affermato, ritenendo che i termini “atteggiamento di contrapposizione, aggressivo, distruttivo, improduttivo e sterile” fotografino perfettamente il comportamento tenuto dal Consigliere Conte e non possano essere considerati offensivi proprio per tale motivo.

Il Consigliere Conte chiede che, alla stessa stregua di quanto disposto dal Presidente Vaglio che ha inteso inviare al C.D.D. dell’Umbria, anche il suddetto estratto sia inviato al C.D.D. dell’Umbria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Minghelli, nell’ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, come nei precedenti anni, propone di realizzare mediante la Onlus del Consiglio, lo spettacolo “Sant’Ivo, il San Remo degli Avvocati” che, quest’anno, si intitolerà “International”, come ogni anno realizzato a fine di beneficenza nei confronti di Avvocati o famiglie di avvocati necessitanti sostegno economico.

Al fine di procedere al consueto casting, necessario alla creazione dell’evento, chiede l’autorizzazione all’invio ai colleghi di apposita mail del seguente tenore: “Al fine della realizzazione dell’edizione 2017 dello spettacolo “Sant’Ivo, il San Remo degli Avvocati”, viene indetto l’annuale casting alla ricerca di cantanti, attori e autori Avvocati e praticanti Avvocati che si terrà presso la Sala Commissioni del Consiglio dell’Ordine in piazza Cavour, piano I, lunedì 9 ottobre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e lunedì 17 ottobre 2017, dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Se vuoi metterti in gioco o soltanto collaborare al successo della nostra manifestazione, partecipa anche tu! Ti aspettiamo”.

Quest’anno la regia dello spettacolo sarà del medesimo Consigliere Minghelli e della regista Daniela Coppola, partecipanti ai casting insieme alla presentatrice, Consigliere Angelica Addressi, al Direttore Artistico, Stefano Della Rovere e al Direttore Tecnico Avv. Pietro Messina.

All’organizzazione parteciperanno anche l’altro presentatore, Alessandro Coccoli, il fotografo Thomas Stalletti, la costumista Alessandra Aromolo, la grafica Veronica Matrisciano. Donna immagine della serata e consegnatrice dei premi sarà la Consigliera Alessandra Gabbani, mentre la Consigliera Maria Agnino reciterà quale attrice.

La Giuria di qualità sarà confermata nella Consigliera del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Donatella Cerè, nella criminologa Dott.ssa Roberta Bruzzone, nel Giudice di Pace di Roma, Dott.ssa Antonietta Trovato, negli Avvocati Serena Gasperini e Daniele Bocciolini, nella Presidentessa A.D.U. Lucia Morante, nel Giudice del Tribunale di Roma, Dott.ssa Paola Roja, e dal Dr. Giacomo EBNER, magistrato e scrittore che hanno accettato di partecipare.

Il Consigliere Minghelli chiede l’autorizzazione alle seguenti trattative per le spese, che saranno poi sottoposte all’approvazione del Consiglio:

- contrattazione per il luogo della serata con i teatri Brancaccio, Ambra Jovinelli e Olimpico;
- creazione di cartelloni, flyer, biglietti cartacei;
- realizzazione sistema di voto;
- pagamenti sale prove;
- realizzazione dei premi per i primi tre classificati, per il premio della Giuria.

Nel corso della serata sarà consegnato il premio “Impegno Civile, Avv. Bruno Andreozzi”, per cui è stata già data delega al medesimo Consigliere Minghelli dal precedente Consiglio, al collega Romano o nazionale che sarà selezionato da una giuria composta dal Presidente dell’Ordine, Avv. Mauro Vaglio, dal Consigliere, Avv. Livia Rossi, dall’Avv. Manrico Andreozzi,



dall'Avv. Claudio Andreozzi, dall'Avv. Fabio Salvati, dall'Avv. Andrea Pontecorvo, che si propongono quali giurati per la scelta del vincitore.

Come di consueto la documentazione contabile delle spese affrontate sarà depositata presso l'Amministrazione in apposito fascicolo.

Il Consigliere Minghelli chiede, inoltre, che la Segreteria contatti la Manifattura Scaella per ottenere da parte della stessa la partecipazione a sponsor della serata con la realizzazione della Toga Bianca che andrà al vincitore della manifestazione canora come ogni anno; chiede, altresì, che la Segreteria invii richieste di sponsorizzazione ai possibili sponsor, aziende convenzionate con gli Ordini, aziende fornitrici, etc. per reperire denaro a supporto della serata, per sostenere le spese e rendere più ampia la cifra da donare in beneficenza.

Il Consigliere Cesali chiede che venga modificato il titolo dell'evento di beneficenza "Sant'Ivo, il San Remo degli Avvocati", eliminando il riferimento a Sant'Ivo, patrono degli avvocati, assimilato in modo irrispettoso a Sanremo, notoriamente città ligure e non un Santo della Chiesa. Il Consigliere Cesali ritiene che la lodevole iniziativa benefica non sarà compromessa dalla modifica del titolo, nel rispetto delle diverse sensibilità religiose.

Il Presidente Vaglio mette ai voti il titolo della manifestazione.

Il Consiglio a maggioranza approva il nome della manifestazione "Sant'Ivo Sanremo degli avvocati".

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore "visite guidate", chiede che, come nei precedenti anni, gli eventi realizzati in collaborazione con l'Associazione "Obelisco, con la storica Isabella La Costa e con altri partners, siano sempre comunicati per conoscenza al Consiglio ma che la loro pubblicazione sul sito istituzionale e il connesso invio di mail sia sempre autorizzato in via preventiva, sì da consentirne la tempestiva comunicazione agli iscritti.

Il Consiglio autorizza in conformità.

- Il Consigliere Cesali comunica quanto segue: "ALC AGRESTI LAUDADIO CESALI Roma, 3 ottobre 2017. Ecc.mo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma Palazzo di Giustizia Piazza Cavour 00193 — ROMA Via FAX 066864837 E via PEC segreteria@onlineavvocatiroma.org All'attenzione del Presidente, del Consigliere Segretario, del Consigliere Tesoriere e dei Consiglieri Comunicazione del Consigliere Massimiliano Cesali RICHIESTA DI INSERIMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO. I Consiglieri Massimiliano Cesali, Roberto Nicodemi, Antonio Conte, Livia Rossi, Isabella Maria Stoppani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Giorgia Celletti e Cristina Fasciotti, chiedono che venga inserito all'ordine del giorno dell'adunanza del 5 ottobre 2017 per l'approvazione il seguente argomento. La crisi economica sta falciando il mondo delle professioni, in particolare quella di Avvocato, e ciò accade anche a causa della progressiva crescita degli insoluti, che colpiscono con sempre maggior incidenza i piccoli e medi professionisti.

Tutti gli indicatori dimostrano che oggi gli Avvocati sono titolari di redditi spesso inferiori a quelli percepiti dai lavoratori dipendenti inquadrati nei livelli più bassi della contrattazione collettiva. Anche per queste ragioni, il mancato pagamento del compenso professionale da parte del cliente è oramai diventato un elemento che incide gravemente sul reddito di molti professionisti, i quali spesso, in assenza di liquidità, sono costretti a rinunciare al recupero del credito a causa dei costi che la procedura comporta e che non sono sostenibili per le fasce reddituali più basse del inondo professionale. A questi costi va aggiunto quello che l'Avvocato deve affrontare per ottenere il parere di congruità da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, pari al 2% (due per cento) dell'ammontare dei compensi liquidati. Il pagamento della sopra detta tassa conferisce il diritto dell'interessato a



ottenere una copia conforme del provvedimento adottato dal Consiglio dell'Ordine, da ritirarsi dopo la deliberazione dello stesso. Orbene, l'eliminazione del versamento di tale taxa/contributo agevolerebbe gli avvocati nella procedura di recupero del credito consentendo loro di ottenere un parere di congruità da parte del proprio Ordine a costo zero da sottoporre in primis ed obbligatoriamente al cliente attraverso il tentativo di conciliazione esperito dal Consiglio dell'Ordine e poi, in caso di mancato accordo e reiterato inadempimento, in giudizio. Alla luce di quanto sin qui esposto, i Consiglieri Massimiliano Cesali, Roberto Nicodemi, Antonio Conte, Livia Rossi, Isabella Maria Stoppani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Giorgia Celletti e Cristina Fasciotti chiedono che venga modificato il "Regolamento dell'Ordine di Roma per i Pareri di congruità" eliminando la parte in cui è previsto il versamento di una taxa pari al 2% (due per cento) dell'ammontare dei costi liquidati che conferisce il diritto dell'interessato a ottenere una copia conforme del provvedimento adottato dal Consiglio dell'Ordine, da ritirarsi dopo la deliberazione dello stesso. Pertanto, la formulazione dell'articolo del regolamento potrebbe essere la seguente 'Art. 8 Rilascio copie e ritiro documenti L'interessato dopo la deliberazione può chiedere e ritirare copia conforme del provvedimento adottato dal Consiglio dell'Ordine. Il controinteressato, previo pagamento dei relativi diritti così come quantificati con delibera del Consiglio, può sempre conseguire copia degli atti del procedimento, salvi i limiti di cui all'art. 24 della legge 241/90 e del relativo regolamento attuativo. A seguito dell'emissione del parere (o della rinuncia allo stesso), l'istante deve ritirare tutta la documentazione depositata presso l'Ordine entro 30 (trenta) giorni; in ogni caso, la stessa sarà mandata al macero decorsi tre anni dall'emissione del parere (o dall'avvenuta rinuncia).' Considerato quanto sopra, i Consiglieri Massimiliano Cesali, Roberto Nicodemi, Antonio Conte, Livia Rossi, Isabella Maria Stoppani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Giorgia Celletti e Cristina Fasciotti chiedono che la presente PEC venga protocollata e fornita copia a tutti i Consiglieri, riportato il testo a verbale della prossima adunanza, insistendo sull'istanza formulata a tutela degli iscritti. Con osservanza, avv. Massimiliano Cesali. f.to Massimiliano Cesali”.

Il Presidente Vaglio prende atto della proposta costruttiva avanzata dal Consigliere Cesali, dichiarandosi favorevole alla stessa, e chiede al Consigliere Tesoriere Galletti di verificare con l'Ufficio Amministrazione l'impatto che può avere sul bilancio consiliare l'eventuale abolizione o la sospensione del contributo del 2% sul rilascio dei pareri di congruità.

Il Consigliere Mazzoni premesso che, per quanto a sua conoscenza, in nessun COA italiano vengono rilasciati pareri di congruità su parcelle a titolo gratuito, che anzi la media dei costi si aggira intorno al 5% anziché al 2% come avviene a Roma, evidenzia che l'ottenimento dell'opinamento del COA non riveste più il ruolo di passaggio obbligatorio per il recupero delle competenze dovuto all'avvocato alla luce del procedimento ex art. 702 bis c.p.c.

Ne consegue che la suddetta richiesta rientra nell'autonomia decisionale dell'avvocato circa la strategia processuale più idonea per il recupero delle somme allo stesso dovute.

Peraltro le lamentele dei colleghi non attengono quasi mai al costo della percentuale dovuta sull'importo da opinare bensì a lunghi tempi di attesa per il rilascio dell'opinamento, alcune volte dovuto al nuovo procedimento previsto dalla legge 247/2012 ma ben più spesso dal ritardo spesso causato dal Consigliere incaricato che ritarda nell'autorizzare l'accesso agli atti, fissa le convocazioni con tempi inaccettabili e che indugia nel relazionare al Consiglio. Sono proprio i citati ritardi che spesso impediscono al Collega richiedente di recuperare le somme dovute permettendo ai debitori di rendersi irreperibili, o compiere atti di disposizione sui propri beni.

Al riguardo, i Consiglieri firmatari dell'odierna comunicazione potranno informarsi per il deposito pareri di congruità i tempi di rilascio degli opinamenti da parte di componenti del vecchio Consiglio, ivi compresi parte degli attuali firmatari, valutandone l'operato.

In considerazione di ciò il Consigliere Mazzoni ritiene inopportuna l'eliminazione del diritto



sull'opinamento mentre ritiene assolutamente necessario rendere noto ai Colleghi i nominativi dei Consiglieri che ritarderanno, senza giustificato motivo, il rilascio degli opinamenti stessi nonché di aggregare un altro dipendenti al ridetto dipartimento, che oggi vede l'opera della sola, ma infaticabile Signora (omissis).

Infine è assolutamente necessario chiarire e definire con il Tribunale Civile lo scandaloso indirizzo giurisprudenziale di rigettare i ricorsi per decreto ingiuntivo proposti dai Colleghi anche dopo il rilascio dell'opinamento del COA, attività nella quale gli odierni firmatari sapranno far valere la loro autorevolezza.

Il Consigliere Scialla chiede che venga ripresa l'attività –sospesa nell'ultimo semestre in attesa delle elezioni - di verifica che l'impatto possa avere sulle finanze dell'Ordine. Si associa alla proposta del Consigliere Mazzoni e chiede che venga demandata all'attenzione ed alla competenza del Consigliere Tesoriere e del suo staff la fattibilità della proposta.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Galletti di verificare gli introiti dell'Ordine in merito al 2% del valore dei pareri e riferire alla prossima adunanza.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che il Regolamento delle adunanze limita l'esercizio della funzione consiliare non permettendo ai Consiglieri di conoscere le comunicazioni del Presidente, del Tesoriere e del Segretario almeno 24 ore prima dell'adunanza. Inoltre nessun documento da esaminare viene messo a disposizione prima dell'adunanza. Chiede, pertanto, al Consiglio di creare una commissione - composta sia dai Consiglieri di maggioranza che di opposizione - per integrare l'attuale regolamento.

Il Presidente dichiara che il Regolamento è stato approvato in data odierna.

Il Consiglio rigetta la richiesta.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che la nuova legge professionale – L. 247/2012 - prevede un regolamento interno per disciplinare il funzionamento delle Commissioni del COA. Non risultando allo stato nessun regolamento emanato dal Consiglio dell'Ordine di Roma, chiede al Consiglio che venga colmata tale lacuna. Dichiara, inoltre, di aver già predisposto una bozza del possibile regolamento che è disponibile a portare alla prossima adunanza.

Il Presidente Vaglio rileva di avere già riferito nella precedente comunicazione sull'assegnazione delle deleghe che provvederà a sottoporre al Consiglio una bozza di regolamento per le Commissioni ex art. 32 L. 247/2012 e che, pertanto, se il Consigliere Nicodemi farà pervenire quella da lui già predisposta, semplificherà di parecchio il lavoro.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che la nuova legge professionale – L. 247/2012 - NON prevede il potere del Presidente di determinare le commissioni dell'Ordine, e di sceglierne i responsabili. Pertanto, ricordando di aver comunicato la propria disponibilità come da mail inviata alla segreteria, che si ritiene integralmente trascritta nel presente verbale, chiede che il Consiglio determini le commissioni e i responsabili delle stesse.

Il Presidente Vaglio rileva che, in assenza di specifica determinazione da parte della legge, deve essere applicato il vigente Regolamento oggi confermato e, pertanto, l'assegnazione delle deleghe per i Progetti, Strutture, Dipartimenti e Commissioni rientrano nelle facoltà del Presidente.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che la nuova legge professionale – L. 247/2012 –



prevede l'obbligo del Consiglio di controllare la continuità effettiva, abitudine e prevalenza di esercizio professionale. Chiede pertanto di conoscere quali iniziative siano state poste in essere per rispondere all'adempimento del dettato normativo.

Il Presidente Vaglio informa il Consigliere Nicodemi che l'obbligo di controllo e verifica è disciplinato dal relativo Decreto Ministeriale, che determina anche i tempi in cui deve essere effettuato. Se il Consigliere Nicodemi ha qualche suggerimento o proposta da sottoporre al Consiglio, sarà sicuramente bene accettata.

Il Consigliere Mazzoni precisa che all'art. 2 co. 5 del decreto del Ministero della Giustizia 25 febbraio 2016 n. 47, è previsto che con decreto del Ministero della Giustizia, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, sono stabilite le modalità con cui ciascuno degli Ordini circondariali individua, con sistemi automatici, le dichiarazioni sostitutive da sottoporre annualmente al controllo a campione a norma dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di conoscere quali somme sono state ricevute dalla ONLUS del COA –dalla sua nascita ad oggi- e come sono state utilizzate per aiutare i colleghi in difficoltà.

Il Presidente Vaglio informa il Consigliere Nicodemi che può avanzare tale richiesta direttamente al Dott. (omissis), che tiene la contabilità della Onlus.

Il Consigliere Tesoriere Galletti dichiara che si informerà e riferirà al Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che la nuova legge professionale – L. 247/2012 – prevede la costituzione del Comitato Pari opportunità. Chiede, pertanto, che il Consiglio adempia a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Il Presidente Vaglio concorda con il Consigliere Nicodemi e propone di delegare il Consigliere Santini, che già aveva predisposto un regolamento in tal senso, e il Consigliere Celletti per verificare come procedere all'elezione del Comitato Pari Opportunità.

Il Consiglio delega i Consiglieri Santini e Celletti.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che la nuova legge professionale – L. 247/2012 – prevede l'obbligo del Consiglio di controllare la regolarità contributiva degli iscritti. Chiede pertanto di conoscere l'attuale situazione dei contributi percepiti e da percepire per l'attuale annualità, nonché delle precedenti annualità. Inoltre, chiede quali iniziative siano state poste in essere per rispondere all'adempimento del dettato normativo nell'anno 2017.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che non è elegante ricordare agli altri Consiglieri la disciplina dettata dalla legge di riforma professionale che dovrebbe essere patrimonio comune di ciascun iscritto all'albo e vieppiù dei Consiglieri; ricorda poi al Consigliere Nicodemi il lavoro enorme svolto dal Consiglio in ordine al recupero delle somme dovute dai colleghi morosi; rappresenta, infine, di avere sempre puntualmente informato il Consiglio e che probabilmente il Consigliere Nicodemi in quelle circostanze era assente come spesso gli capita.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Arditi di Castelvetere chiede di mettere ai voti, in modo palese, l'invio o meno al Consiglio Distrettuale di Disciplina degli atti in merito a accaduto oggi nei confronti dal



Consigliere Nicodemi.

Il Presidente Vaglio ribadisce che il Regolamento prevede espressamente che sia il Presidente disporre l'invio degli atti al C.D.D. e che, pertanto, non sia necessaria alcuna delibera consiliare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Graziani chiede che venga inserito al prossimo ordine del giorno la discussione degli argomenti di natura istituzionale prima delle comunicazioni personali.

Il Presidente Vaglio ringrazia il Consigliere Graziani e rappresenta che valuterà tale proposta nella predisposizione dei prossimi ordini del giorno.

- I Consiglieri Cassiani, Rossi, Minghelli e Scialla hanno appreso con grande e comprensibile dolore che oggi è scomparso l'Avv. Elio Siggia. Lo ricordano al Consiglio come un Gentiluomo che ha esercitato con grande prestigio le funzioni di Magistrato e la professione di Avvocato. Chiedono che il Consiglio manifesti cordoglio ai Familiari e, in particolare, all'Avv. Fabrizio Siggia che da anni esercita con successo perpetuando le stesse qualità del suo Illustre genitore.

- Il Consigliere Minghelli propone che venga rinnovato l'invito al Procuratore Pignatone all'osservanza del Protocollo ex art. 102 c.p.p. chiedendo un incontro all'uopo e segnalando i comportamenti dei Sostituti che, senza rispettare il previsto preavviso di 24 ore, continuano ad inviare richieste a ridosso delle attività.

Il Consiglio approva.

#### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 3) pareri su note di onorari:  
(omissis)